IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 145 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 27 Maggio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'ordinamento ferroviario.

Come s'è visto dal sintetico riassunto che abbiamo tratto dallo studio accurato e diligente del comm. Benedetti, sulla situazione economica e finanziaria della nostra azienda ferroviaria, quale risulta dall'andamento, ossia dall'indirizzo preso coll'esercizio di Stato, noi ci troviamo di fronte a questa prospettiva: che continuando coi criteri attuali, più aumenterà il traffico e più aumentera la perdita dell'Erario.

Questa, strondata di tutte le quisquiglie retoriche, è la realtà delle cose.

Senza dubbio la politica ferroviaria seguita prima del passaggio dall'esercizio privato a quello governativo, politica che per fini finanziari indusse a trascurare eccessivamente lo stato delle linee e del materiale ebbe notevole d'influenza, ma è indubitato che anche il nuovo organismo, a base di un'autonomia che si confonde in un'autocrazia irrazionale, ha contribuito e contribuisce a determinare uno stato di cose che si può riassumere in questa formula: più si produce e più si perde.

Intendiamoci bene.

Noi non abbiamo mai fatto, nè facciamo questione di persone, nelle quali riconosciamo valore e volere, ma volere e valore non bastano al buon andamento di una qualunque azienda industriale, sia pure privata, se per difetto d'impianto, l'organismo non può funzionare razionalmente.

Siccome tutte le soluzioni di un problema economico, anche meno complesso di quello ferroviario, le quali vengano prese sotto la pressione di correnti politiche, e quindi senza ponderata preparazione, portano inevitabilmente a conseguenze disastrose, così quella del passaggio precipitoso dall'esercizio ferroviario privato all'esercizio governativo, non poteva a meno di condurre ad uno stato di cose, che rivela tutta l'imperfezione nel sistema, adottato, di un'autonomia spinta a tale eccesso, da far sì che una delle più grandi e vitali aziende dello Stato manca di ogni controllo dello Stato stesso: onde gli atti e lo stesso indirizzo tecnico-amministrativo risentono talora il difetto dell'insindacabilità, che fa tutt'uno coll'infallibilità, mentre la finanza nazionale, per la quale due generazioni hanno sopportato i tanti sacrifizi, si sente minacciata da gravi pericoli.

Ma poichè le recriminazioni giovano a poco, anzi a nulla, non è il caso di perdere il tempo nella ricerca delle responsabilità, giacchè tutti — Governo, Parlamento, stampa e paese — ne hanno, sia pure in dose differente, la loro parte; e poichè i guai attuali ed i pericoli del futuro sono evidenti, uno solo dev'essere il proposito, quello di rimuovere, emendare il vizio d'origine, modificando i criteri errati che prevalsero nell'ordinamento provvisorio dell'esercizio ferroviario di Stato.

Ciò posto: risponde con efficacia il nuovo progetto di ordinamento, del quale la Camera ha intrapresa la discussione?

Ne dubitiamo: esso segna certamente un miglioramento, ma non è una soluzione razionale, organica definitiva, come vedremo in seguito.

Politica e diplomazia.

(S) **Berlino**, 25. — L'Imperatore si recherà stasera a pranzo dal principe di Bülow.

(S) **Parigi**, 25. — Il Presidente del Senato ha dato oggi un pranzo in onore del Corpo diplomatico. Vi sono intervenuti gli ambasciatori d'Italia, di Inghilterra, Spagna, Germania, Stati Uniti, Austria Ungheria, Giappone, Turchia e Belgio, il presidente del Consiglio, parecchi Ministri e numerose notabilità politiche. Dopo il pranzo vi è stato un brillante ricevimento.

Milano, 26. — S. M. la Regina d'Inghilterra è giunta nella nostra stazione da Firenze, con treno speciale, alle 4,5 ed è ripartita per Domodossola alle 4,15.

(S) **Londra**, 26. — Il giornale « Reinold's » crede che il ministro per l'Irlanda, Birrel, abbia rassegnato le sue dimissioni senza condizioni nelle mani del primo ministro Sir H. Campbell Bannermann, ma si ritiene altresì che non saranno accettate.

In Tunisia.

Tunisi 25. — Il Bey di Tunisi ha firmato su proposta di Alapetit un decreto che completa la legislazione tunisiana sul credito mutuo mediante la istituzione di società indigene di previdenza, di prestito, di mutualità ed agricole.

Nell'America centrale.

(S) **New York**, 26. — Il Presidente Cabrera, ad una delegazione di donne, venute per implorare la sua clemenza, avrebbe annunciato che il Consiglio di guerra non ha ancora emesso la sentenza e che le voci di condanne a morte, pronunciate contro diciannove accusati, sono prive di fondamento.

IN PERSIA.

(S) **New-York**, 26. — Il *New-York Herald* pubblica il seguente dispaccio da Teheran:

Un telegramma da Tabris dice che le truppe di cavalleria irregolare che agiscono sotto gli ordini dello Scià hanno assalito l'assemblea legislativa in quella città. Vi sarebbero 200 fra morti e feriti, fra cui sei membri dell'assemblea nazionale.

Questo fatto ha prodotto una viva impressione a Teheran.

Una folla numerosa si è recata dinanzi al palazzo dell'assemblea chiedendo che il capo della cavalleria irregolare fosse giustiziato.

Lo Scià dichiara di non conoscere le intenzioni dei rivoltosi.

Questa dichiarazione, lungi dal calmare gli animi, è stata accolta da proteste. Si temono disordini. I *bazars* saranno chiusi domani.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte)

Parigi, 26, ore 2.15 — Il *Temps* ha da Berlino che in conformità alle dichiarazioni fatte a Tokio e a Parigi la Germania non vede ragione alcuna di adombrarsi per il trattato franco-giapponese.

Dopo l'insurrezione dei *boxers* in Cina, la Germania è più che mai favorevole alla integrità dell'Impero celeste, e nelle maggiori sfere politiche tedesche si riconosce che i giapponesi applicano il principio della porta aperta — punto sostanziale della politica coloniale tedesca — con lealtà nella Manciuria e che il recente trattato franco-giapponese, essendo basato su questo principio, non è una restrizione della libertà commerciale.

— Il Principe e la Principessa ereditarii di Grecia giungeranno a Berlino sulla fine della prossima settimana.

— Il Municipio di Berlino ha deliberato un nuovo prestito di 100 milioni, che si riserva di emettere al momento opportuno.

— Da Berna. Il miliardario americano Pierpont Morgan si reca in Italia ove conta soggiornare varie settimane.

— Telegrafano da New York che a San Francisco avvennero torbidi deplorevolissimi. La peggior parte della popolazione con un pretesto qualunque ha fatto una sommossa, attaccando e svaligiando specialmente i *restaurants* e non fu facile sedarla.

— Il *Lucania* della *Cunard* e il *Lore* francese hanno fatto una corsa di gare nell'Atlantico, nella quale rimase vincitrice la nave inglese.

— Da Cristiania si ha che nel Consiglio dei Ministri odierno il Pres. del Cons. annunziò le dimissioni del Ministro della guerra.

Parlamenti esteri.

RUSSIA.

Pietroburgo, 25 — La Commissione della Duma che si occupa della questione agraria si è riunita sotto la presidenza di Kutler, assenti i deputati della destra e polacchi, ed ha approvato nuovamente in massima l'espropriazione forzata delle terre proclamata nell'ultima riunione della commissione.

Inoltre ha deciso di invitare i rappresentanti dell'ufficio di agricoltura a partecipare alle sue riunioni.

Indi ha intrapreso la discussione dell'organizzazione di un fondo agrario.

INCIDENTE GRECO-BULGARO.

Atene, 25 — Ieri, a bordo del vapore bulgaro « Bulgaria » che si trova attualmente al Pireo, il terzo comandandante della nave, Dimitrow, ha ferito mortalmente uno scaricatore greco.

Gli operai del porto si riunirono presso la nave che la polizia riuscì a stento a proteggere.

Il Governo greco ha chiesto all'agente diplomatico bulgaro la consegna di Dimitrow.

La consegna è stata effettuata qualche ora più tardi alla presenza del segretario dell'Agenzia diplomatica bulgara.

Una inchiesta è stata aperta. Lo stato del ferito è disperato.

NEL MAROCCO

(S) **Tangeri**, 25. - Le voci diffuse circa il perdono di Er Raisuli sono premature. È esatto nondimeno che trattative sono state aperte coll'intermediario di El Torres. Un negoziatore è partito ieri per Fez. Er Raisuli otterrebbe la protezione di una potenza estera.

Nulla di definitivo è atteso prima d'un mese.

(S) **Parigi**, 26. -- L'« Echo de Paris » ha da Tangeri che alcune false notizie, propagate nel Sud del Marocco, di sconfitta delle truppe francesi nella regione di Oudja, hanno contribuito ad aumentare l'agitazione attuale al Marocco.

Le soddisfazioni alla Francia.

(S) **Parigi**, 26. — I giornali pubblicano la seguente nota:

« La lettera di Bou Sliman promette di accordare alla Francia le seguenti soddisfazioni: 1. Il Pascià di Marrakesch sarà inviato a Tangeri, se la Francia lo esigerà, perchè questo funzionario è vecchissimo e molto malato per compire il viaggio. 2. L'inchiesta del Console di Mogador è accettata e le autorità sceriffiane vi coopereranno. 3. Gli individui arrestati per le aggressioni commesse contro sudditi francesi saranno inviati a Tangeri. 4. Sarà pagata un'indennità per l'assassinio del Dr Manchamps. 5. Il Ministro della Guerra, attualmente a Tangeri, ha ricevuto i necessari poteri per l'organizzazione della polizia in conformità dell'Atto di Algesiras. 6. Gli accordi franco-marocchini conclusi nel 1901 e nel 1902 saranno strettamente adempiti. 7. Sarà richiamato Mulay Idriss che sollevò le tribù dell'Adrar e sarà ritirata la proposta relativa alla delimitazione della frontiera del Marocco Meridionale. 8. Le armi spedite a Mulax Inin saranno fermate. 9. I delegati sceriffiani esamineranno d'accordo colla Legazione francese gli altri reclami rimasti senza risposta.

Giappone e Stati Uniti.

(S) **New York**, 25. — Si ha da Tokio: Il Console del Giappone a San Francisco conferma il saccheggio di un restaurant e di uno stabilimento di bagni giapponesi da parte della plebaglia ed il saccheggio di un altro restaurant avvenuto il 21 maggio a San Francisco.

La popolazione di Tokio si mostra indignata e la stampa commenta severamente i fatti.

Si confida che il Governo di Washington prenderà le misure necessarie per impedire il ripetersi di disordini.

(S) **Washington**, 26. — L'Ambasciatore del Giappone ha informato il Dipartimento di Stato degli attacchi di cui sono stati oggetto ultimamente a San Francisco dei sudditi giapponesi.

L'Ambasciatore del Giappone si propone di recarsi prossimamente in California, ove gli saranno offerti ricevimenti da varie società giapponesi.

Il Dipartimento della giustizia ha telegrafato all'autorità giudiziaria di San Francisco di fare un'inchiesta sull'incidente di cui si lagna l'Ambasciatore del Giappone e di dirgli telegraficamente il risultato dell'inchiesta stessa.

Conti di cassa.

Il progetto di assestamento del bilancio 1906-1907, che sta dinanzi alla Camera dei deputati, registra, come fu detto già in un precedente articolo, un avanzo di 60 milioni all'incirca. Ma gli oneri fuori bilancio ammontano fino a questo momento, tenuto conto delle variazioni introdotte nel progetto per Roma, del milione per sussidiare i garibaldini bisognosi e di altri minori carichi in gestazione od in vista, a 24 milioni, onde l'avanzo preveduto diminuisce di altrettanto e discende a 25 o 36 milioni.

D'altra parte però le entrate accertate a tutto aprile, fanno legittimamente presagire un sensibile maggior gettito che potrà coprire in gran parte le spese fuori bilancio e mantenere l'avanzo effettivo dell'esercizio in una misura di poco inferiore a quella indicata nell'assestamento.

A questo risultamento ha contribuito, insieme al naturale svolgimento dell'entrata, che si verifica in ragione progressivamente crescente, il provvedimento onde furono messi a carico dell'avanzo dell'esercizio 1905-906 alcuni impegni, che si sono risoluti e si risolvono nel corso di questo esercizio.

Senza tale discarico l'avanzo, sul quale potrebbe fare assegnamento con fondata approssimazione, si ridurrebbe ad una trentina di milioni, con rimarchevole regresso in confronto dell'ultimo biennio, che registrò, in cifra tonda, un avanzo di 111 milioni, cioè: di 48 nell'esercizio 1904-905 e di 63 nell'esercizio 1905-906.

Questo per il presente. In ordine al futuro prossimo i maggiori oneri, che sono sicuri fino da oggi per impegni già approvati od in corso di approvazione, ammontano (media del quadriennio) a 55 milioni annui. Ma altri se ne aggiungeranno ancora per il sorgere di nuovi bisogni, che compenseranno in tutto od in parte l'incremento dell'entrata, che non mancherà in avvenire, come non è mancato in passato.

Onde « la necessità — come saggiamente ammoniva l'on. Majorana nella sua Esposizione finanziaria del dicembre scorso — di pareggiare, con mano ferma, le spese alle entrate, non solo non sminuisce per il fatto che le entrate aumentano, ma si rende sempre maggiore. »

Governo e Parlamento tengano presente l'ammonimento e ricordino che l'Italia, dopo avere traversato, in un periodo non lontano, anni di prosperità, quando tutto pareva volgersi a suo favore, rivide il disavanzo riapparire nel suo bilancio, con grave disagio della finanza pubblica e dell'economia nazionale.

Ne segui, diremo con le opportune parole dell'on. Rubini, un periodo, per fortuna non lungo, di raccoglimento: raccoglimento savio, che maturava nel silenzio, per virtù di popolo e di Governo, le energie riparatrici ed eccitatrici. Da esso sorse l'attuale nuova èra promettente di prosperità.

Ma, ancora meglio del raccoglimento, vale, per la prosperità pubblica, l'azione continua, misurata, progressiva.

La compagine economica della Nazione e finanziaria dell'Erario è, ora, senz'alcun dubbio, più robusta, resistente, elastica di allora; ma molto ci resta da compiere per i servizi pubblici, per la difesa dello Stato, per le ferrovie e per altri lavori; altri doveri ci rimangono da assolvere, verso il contribuente, per la mitigazione dei tributi.

A tutto potremo soddisfare con passo fermo, senza provocare un nuovo periodo di arresto, qualora quelle esortazioni siano intese dal Parlamento e trovino il loro assenso nel paese.

La situazione in Russia

Pietroburgo 25. — Le *Zemstvos* hanno diretto al Ministro dell'istruzione la domanda di introdurre il sistema dell'istruzione pubblica obbligatoria, assegnando a questo scopo cinque milioni di rubli subito e due milioni ogni anno.

Pietroburgo 25. — Il Santo Sinodo ha invitato il Metropolita ad intimare ai preti deputati appartenenti ai gruppi di sinistra, che non hanno assistito alla seduta della Duma in cui fu espressa l'indignazione per il complotto contro lo Czar, di separarsi pubblicamente dai partiti di sinistra o di lasciare il sacerdozio.

In caso di rifiuto i preti saranno deferiti alla autorità ecclesiastica diocesana, da cui sono sempre giudicabili sebbene membri della Duma.

Pietroburgo, 26. — E' smentita ufficialmente la notizia che si sarebbe destinata una somma di 1600 milioni di rubli (quattro miliardi di lire!) per ricostruire la flotta. La somma necessaria non fu mai fissata. Di certo c'è soltanto che i lavori saranno affidati esclusivamente a cantieri russi.

Pietroburgo, 26. — La deliberazione presa del S. Sinodo circa i preti deputati di gruppi estremi è così formulata:

« Considerato il rispetto dovuto all'Imperatore, pel quale non soltanto i preti prestano giuramento, ma debbono prender atto del giuramento degli altri; considerando che tale rispetto è inseparabilmente congiunto alla dignità di servitori della Chiesa, il Sinodo riconosce inammissibile la partecipazione dei preti ai partiti estremi e perciò decide di incaricare il Metropolita Antonio di invitare i preti ascritti ai partiti estremi a lasciare i partiti stessi pubblicamente o a ritirarsi volontariamente dal clero.

Se essi rifiuteranno di sottomettersi a questa decisione del Sinodo, la questione sarà rinviata al giudizio delle rispettive autorità diocesane alle quali i preti, malgrado la loro elezione a membri della Duma, debbono sempre essere sottoposti.

Il Re a Torino.

(S) **Torino**, 26 — S. M. il Re è giunto alle 7,55 in forma privata, ossequiato alla stazione dalle rappresentanze del Senato e della Camera e dal Sindaco sen. Frola.

Il Re, in *landau*, scortato dai carabinieri a cavallo, si è recato direttamente al Palazzo Reale, vivamente applaudito dalla folla lungo il percorso.

Città animatissima; tempo splendido.

L'inaugurazione del ponte Umberto I.

Alle ore 10,15, S. M. il Re, acclamato continuamente lungo le vie affollatissime, con le LL. AA. RR. la Duchessa Elisabetta di Genova, il Duca Tommaso e la Duchessa Isabella di Genova e la Principessa Letizia, in sei carrozze di gala, scortate dai carabinieri a cavallo, si è recato al Ponte Umberto I, per assistere alla cerimonia inaugurale.

La Principessa Letizia vestiva un abito bianco a ricamo nero, la mantiglia di raso verde pisello e un un cappellino bianco.

La Duchessa Elisabetta di Genova portava una toilette bianco con pizzi neri.

La Duchessa Isabella era pure vestita di bianco con un cappellino viola.

Il Duca di Genova portava l'uniforme di ammiraglio, il Principe di Udine l'uniforme di sottotenente di vascello, ambedue la fascia mauriziana.

Una folla immensa, trattenuta a stento dai cordoni delle truppe, gremiva il Corso Vittorio Emanuele, il Valentino e tutte le adiacenze del nuovo ponte.

Presso la tribuna reale facevano servizio d'onore i corpi armati municipali.

Erano ad attendere S. M. l'on. Bertetti, Sottosegretario di Stato per le Poste, rappresentante del Governo, il Presidente del Senato, sen. Canonico, con l'on. sen. Melodia, in rappresentanza del Senato, il Vicepresidente dalla Camera on. Torrigiani con gli on. Rovasenda e Pavia, rappresentanti la Camera dei Deputati, il Prefetto, il Sindaco, i senatori e deputati di Torino e della Provincia e di tutte le altre autorità civili e militari.

Quando è giunto il Re, le musiche suonarono la marcia reale e le bandiere delle numerose associazioni schierate presso la tribuna si abbassarono in segno di saluto.

La folla ha salutato il Re al suo arrivo con una entusiastica ovazione.

Il Re coi Principi ha preso posto nella tribuna reale, ove erano disposti parecchi disegni del ponte che l'on. senatore Frola, sindaco di Torino, ha sottoposto all'esame del Re, il quale ha mostrato il suo vivo interesse per la bella opera e per la futura decorazione statuaria delle testate e dei parapetti, che saranno ornati di gruppi allegorici ricordanti episodi storici della vita di Re Umberto. L'on. Frola ha pronunziato il discorso inaugurale nel quale ha ringraziato il Re e le autorità del loro intervento.

Si è proceduto quindi alla firma del verbale d'inaugurazione. Hanno firmato, dopo S. M. il Re ed i Principi Reali, l'on. Bertetti per il Governo; le rappresentanze del Senato e della Camera; le autorità civili e militari.

Allora il Re, tagliato il nastro di seta teso all'entrata del ponte, ha proceduto innanzi, accompagnato dai Reali Principi e seguito da tutte el autorità ed invitati.

Mentre il Re tagliava il nastro, dall'altra sponda si innalzava un pallone e veniva fatta una lanciata di colombi viaggiatori. Intanto nel fiume i canottieri della varie Società torinesi, nel loro costume, con imbarcazioni numerosissime, nelle quali si trovavano pure invitati e signore, salutavano con grandi urrà il Re ed i Principi che passavano sul ponte, mentre un applauso formidabile sorgeva dalle due sponde del fiume gremite da una folla immensa, che salutava il Sovrano.

Attraversato il ponte, in via Moncalieri il Re, i Principi e le autorità sono saliti in vettura e sono passati sul ponte provvisorio in legno, dal quale il Sovrano ha ammirato il profilo del nuovo ponte ed ha letto le due targhe murate, una delle quali ricorda essere il ponte dedicato alla memoria di Re Umberto I e l'altra commemora il fausto avvenimento dell'inaugurazione alla presenza di Re Vittorio Emanuele III.

La cerimonia è così terminata e le vetture hanno proseguito per il Palazzo Reale.

La folla ha rinnovato al Re una calorosa ed imponente dimostrazione.

Appena inaugurato il ponte, le tramvie lo hanno percorso ed una folla enorme si è riversata nel sobborgo del Rubatto, disseminandosi per la ridente borgata e per le strade della collina.

Nel pomeriggio il ritorno delle corse si effettuerà per il Corso Vittorio Emanuele e gli equipaggi e gli automobili attraverseranno il ponte.

Su lPo avrà luogo una festa veneziana con illuminazione.

La Commissione per la conservazione dei monumenti ha presentato a S. M. due interessantissimi calchi o modelli, recentemente fatti, dei monumenti torinesi.

I due calchi furono ieri trasportati a Palazzo Reale e collocati in una galleria, ove S. M. potrà osservarli durante la sua permanenza a Palazzo Reale.

Domani il Municipio offre all'Hotel d'Europe una colazione alle autorità.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Torino, 26 ore 16,50 — Al pranzo di gala che il Re offrirà questa sera alla reggia parteciperanno le principesse Letizia, Elisabetta, Isabella, i principi Tommaso e d'Udine, con le case civili e militari, i rappresentanti del Governo e del parlamento, i senatori e deputati residenti in Torino, il procuratore generale della cassazione, i comandanti del corpo d'armata e di divisione, le autorità giudiziarie, il prefetto, i presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale, il sindaco, i membri della giunta, i generali Girola, Ragni, Velardi, Rossetti, Greppi, Campanelli, Pozzo, Sordi, il rettore dell'Università, l'architetto del ponte Umberto, il presidente della società per le corse dei cavalli, i direttori amministrativi delle case reali, comm. Sala, Comotto, il capitano di guardia.

COSE DI FRANCIA.

(S) **Parigi** 25. — Cubal, senatore dell'Alta Savoia, è stato udito oggi dalla Commissione extraparlamentare che si occupa della questione delle vie di accesso in Italia. Cubal, che è ritornato da poco dall'Italia, ove ha fatto una inchiesta sulla questione delle comunicazioni con la Francia per ferrovia ha insistito davanti alla Commissione extra-parlamentare sulla necessità di aprire una nuova via di penetrazione in Italia, preferibilmente attraverso il Monte Bianco.

(S) **Parigi** 25 —. La Commissione parlamentare per l'esercito, dopo di avere udito il presidente del Consiglio, Clemenceau, ed il Ministro della guerra, generale Picquart, circa il congedo anticipato della classe 1903, ha approvato all'unanimità, meno due voti, la data del 17 luglio proposta dal Governo pel congedo della classe suddetta.

(S) **Parigi** 25. — Neric, presidente della Commissione tecnica d'inchiesta sulla catastrofe della corazzata « Iena », ha inviato il volume che contiene le deposizioni del ministro della Marina, a quello della Guerra, al presidente del Consiglio e a Delcassé, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli accidenti che hanno colpito la Marina francese.

Credito, industria e commercio

La settimana scorsa è cominciata (dopo una duplice festa) con un venticello di fronda, che non era di buon augurio e difatti, nonostante qualche miglioramento qua e là, il mercato internazionale si è mantenuto nel complesso piuttosto incerto e svogliato fino alla fine.

I due grandi mercati che ne hanno risentito meno sono l'americano e l'inglese; difatti la borsa di New York che aveva esordito piuttosto di malumore, ha ripreso man mano la fisonomia normale, rinforzando le riserve e superando il minimo legale di oltre due milioni di sterline; la borsa di Londra, dopo aver cantato un coro a 5000 voci per ricordare la gran Regina, si è mantenuta calma ed attiva, conservando il tasso dello sconto sul mercato libero allo stesso grado della settimana precedente - ossia 1|4 al disotto di quello ufficiale - e senza tensioni.

Le piazze tedesche hanno ondeggiato un po' tra i due venti, ma in fondo non hanno perduto l'equilibrio; si vede dal complesso che sarebbero animate dalle migliori disposizioni, ma l'incremento costante e meraviglioso degli affari industriali e commerciali è tale che assorbe continuamente capitali, assottigliando sempre più le disponibilità per la borsa.

I due mercati più frondisti furono i latini e il nostro anche peggio del francese.

La Borsa di Parigi che aveva ripresa una discreta *allure* e aspettava con sufficiente fiducia il momento di agire con una certa risolutezza, si è imbronciata di nuovo per il solito progetto sulla rendita, che ha fatto mutare la tendenza da ferma in debole su tutta la linea.

Le piazze italiane hanno creduto bene di tornare alla tarantella: una speculazione più audace che forte, più balzana che ragionevole, la quale ha creduto di approfittare del momento per deprimere ancora un po' i valori e vi è riuscita.

Ad avvisare qualche rimedio al marasma, che, diventando cronico, potrebbe insidiare l'organismo del mercato, si sono riuniti alla clinica massima i rappresentanti della scienza, ossia degli stabilimenti di credito, i quali, a quanto pare, avrebbero opinato per la continuazione della cura dietetica: brodo magro e aranci gelati.

Non dico che la ricetta non sia semplice e non nego che possa riuscire efficace: ma bisognerebbe almeno difendere il paziente dalle zanzare insidiose, non foss'altro con qualche cioccolatino-anofele Bisleri.

Mercato inglese.

	18 Maggio	25 Maggio
Consolidato	85 —	84 5/8
Italiano	101 3/4	101 3/4
Turco	93 —	93 1/4

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che le notevoli importazioni di oro furono in gran parte controbilanciate dalla espansione nella circolazione.

La riserva non è quindi aumentata che di sterline 90,000 ed è ora di 24,580,182 sterline.

In causa però di un aumento nei depositi la proporzione della riserva agli impegni è invece calata di 1/8 di punto al 46 7/8 per cento.

Il tasso di cambio sul mercato libero leggermente al disotto di quello ufficiale si è aggirato intorno al 3 3/4 per cento per le migliori entrate a tre mesi.

Mercato americano. — Sempre migliore si presenta la situazione abdomadaria delle Banche Consociate di New-York.

La riserva totale è aumentata di 682.000 sterline e salita a 57,600,000 sterline con una eccedenza di 2,300,000 sterline sul *minimum* legale.

Mercato francese

	18 Maggio	25 Maggio
3 0/0 francese	96.10	95.70
3 0/0 perpetuo	94.87	94.70
Italiano	102.50	102.75
Spagnuolo	93.50	93.30
Rendita turca	94.—	93.95

Banca di Francia.

	23 Maggio 1907		Differenze dal [illegible] maggio
Riserva oro	3,031,015,134	+	16,145,[illegible]
» argento	[illegible],157,462	+	[illegible]
Portafogli	1,050,[illegible],718	—	66,[illegible]
Anticipazioni	537,806,365	—	11,[illegible]
Conti correnti	507,068,176	—	[illegible]
Id. col Tesoro	176,436,066	+	15,060,[illegible]
Circolazione	4,696,290,625	—	65,966,1[illegible]

Mercato italiano.

	18 Maggio	25 Maggio
Rendita 3.75 0/0	102.05	100.05
Rendita 3 1/2 0/0	101.00	102.00
Banca d'Italia	1256.—	1200.—
» Commerc.	844.—	837.—
Credito Italiano	575.—	570.—
Fondiario Italiano	546.—	544.—
Banco di Roma	100.—	100.—
Banco Gestioni	115.—	110.—
Mediterranee	480.—	400.—
Meridionali	723.—	710.—
Sicule	585.—	580.—
Navigazione	406.—	408.—
Raffinerie	373.—	377.—
Acciaierie	1570.—	1558.—
Società Veneta	203.—	200.—
Acqua Marcia	1680.—	1605.—
Gas	1198.—	1185.—
Omnibus	804.—	905.—
Condotte	407.—	410.—
Immobiliari	289.—	284.—
Beni Stabili	205.—	205.—
Imprese fondiarie	117.50	118.—
Elba	518.—	523.—
Metallurgica	157.—	159.—
Ferriere	308.—	308.—
Ansaldo	305.—	302.—
Zuccheri nuovi	84.—	82.50
Id. Valsacco	110.—	110.—
Montecatini	200.—	200.50
Molini	83.—	88.—
Carburo Roma	1255.—	1242.—
Kerka	547.—	518.—
Antimonio	422.—	416.—
Azoto	424.—	410.—
Elettrochimiche	159.—	160.—
Concimi	215.50	213.—
Cines	488.—	488.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	345.—	345.—
Ferr. Italiane 4 0/0	502.—	502.—
Banca Italia 3.75 0/0	503.—	503.—
C. Risp. Milano 5 0/0	512.—	512.—
S. Paolo Torino 5 0/0	508.—	506.—
Cambio	100.25	100.25

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		20 aprile 907	30 aprile 190[illegible]
Ris. (Moneta metallica	L.	852,123,000	851,020,000
Ris. (Cambiali estere	»	82,750,000	81,008,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	14,675,000	12,886,000
Portafoglio e anticip.	»	337,570,000	340,078,000
Anticipaz. al Tesoro	»	—	—
Fondi pubblici	»	180,822,000	195,496,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	61,948,000	61,200,000
Spese, tasse, sofferen.	»	2,023,000	3,422,000

PASSIVO

Circolazione	L.	1131767000	1146030000
Debiti a vista	»	122,826,000	111,845,000
Id. a scad. (c/o fruttif.)	»	71,067,000	65,256,000
Rendite del corr. eserc.	»	9,902,000	10,400,000

Banco di Napoli.

Situazione al 30 Aprile 1907.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 68.31 0/0

				Diff. con la situazione prec. in migliaia di L. in più	in meno
Attivo.					
Riserva metallica	L.	245,468,747	95	266	
Portafoglio sull'Italia	»	90,860,692	51	92	
» sull'estero	»	40,585,244	37	600	
Anticipazioni	»	21,790,965	90	748	
Tit. di Stato o garentiti	»	78,061,828	72	24	
Partite immobilizzate	»	76,094,427	50		548
Spese dell'esercizio		1.595.019	17	1	
Passivo.					
Circolazione	»	331,849,700	—	979	
Debiti a vista	»	46,916,428	52	1357	
Conti correnti fruttiferi	»	34,812,265	78		538
Fondi accantonati *(per memoria)*	»	31,473,214	98	394	
Rendite dell'esercizio	»	3,287,898	59	210	

ARMI ED ARMATI

Un nuovo sottomarino.

Londra 26. — Telegrammi da New-York annunziano che una nave sottomarina a ruote ha manovrato ieri nel fondo del lago salato di New-Port e l'equipaggio della nave ha potuto tagliare un cavo.

Congresso internazionale di agricoltura

Vienna 25. — Oggi nella grande aula del Parlamento si è tenuta la seduta di chiusura del Congresso Internazionale di agricoltura.

Il presidente, principe Auersperg, ha proposto l'approvazione delle conclusioni approvate dalle sezioni. Indi, dopo ringraziati gli oratori ed i congressisti, ha espresso l'augurio che gli intervenuti conservino un gradito ricordo di Vienna. Ha concluso mandando un saluto alle nazioni rappresentate al Congresso.

Meline, presidente del Comitato internazionale dei Congressi, ha annunziato che il Comitato farà pratiche perchè il prossimo Congresso internazionale abbia luogo in Germania.

Ha constatato la riuscita del Congresso per il grande concorso di agricoltori e per la importanza dei temi discussi ed ha rivolto ringraziamenti al Comitato organizzatore ed a tutti i suoi collaboratori.

Ha ringraziato anche il Ministro di agricoltura ed il Governo austriaco ed ha concluso invitando i presenti a gridare: *Viva l'Imperatore! Viva gli agricoltori di tutti i paesi!*

Il discorso di Meline è stato salutato con vivissime acclamazioni.

Indi il Congresso si è chiuso.

Domani i congressisti cominceranno le escursioni.

(S) **Vienna**, 26 — Al *Kursalon* ha avuto luogo iersera il banchetto per la chiusura del Congresso internazionale di agricoltura.

Alla tavola d'onore sedevano fra gli altri il comm. Sandri ed il comm. Pasqui che avevano di fronte Méline e il Presidente del Congresso Principe di Auersperg.

Il comm. Pasqui parlò applauditissimo, a nome degli italiani, ed espresse i ringraziamenti dei connazionali per l'ospitalità da essi trovata nella Metropoli austriaca, elogiando le bellezze della grande e moderna città.

I membri del Congresso partono per Budapest, Praga, Gmunden ed altre città, a seconda dei loro studi speciali.

Atti del Governo.

R. Marina. — Il cap. medico Adolfo Farese imbarca a Genova sull' « Umbria » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Gino Rolando id. id. sul « Brasile » per New-York id. id.

E' stata conferita la medaglia d'onore per lunga navigazione al sottotr. del C. R. E. Luigi Losio.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 26, ore 16.50 — (*ermon*). Stamane giunsero ottantasei bimbi degli scioperanti di Pont Canavese.

Li attendeva alla stazione di Porta Susa una folla grandissima, composta in maggioranza di socialisti.

I bimbi uscirono cantando l'Inno dei lavoratori.

Formatosi un corteo socialista questo si recò alla sede dell'Associazione operaia, dove furono pronunziati discorsi violenti.

Vi era grande apparato di forze, ma non vi fu alcun incidente.

Alla fine i padri putativi ritirarono i bimbi.

— Si ha da Savigliano che gli operai delle Officine manovali, riunitisi stamani a Comizio, proclamarono lo sciopero a partire da domani.

Deliberarono inoltre di non riprendere il lavoro finchè non saranno accolti tutti i loro desiderati.

Nell' Italia Centrale.

Perugia, 26 — La Deputazione provinciale dell' Umbria ha elargito L. 500 alla Assistenza scolastica di Terni, dietro richiesta di quella Camera del lavoro, presentata dal consigliere socialista Laureti. La concessione viene in vario senso e animatamente discussa.

— Nell'agosto prossimo avrà luogo in Perugia sotto l'alto Patronato di S. M. il Re, la XIII gara provinciale di Tiro a segno, indetta dalla locale Società per festeggiarne il 25° anniversario.

— Questa sera col treno delle 22 arriveranno graditissimi ospiti nostri, i soci della « Pro Coltura » di Firenze, in numero di circa 50. Visiteranno domani l'Esposizione di arte antica umbra.

Loreto, 26 — Ospite della Amministrazione di S. Casa è stato qui Corrado Ricci che ha visitato la Basilica ed ha assistito ad una accademia di musica sacra.

— Nel pomeriggio di oggi è giunto il Prefetto ossequiato dalle autorità. Ha visitato gli Istituti e la Chiesa.

Festa operaia.

Castiglione del Lago, 26 — La locale Società Operaia, festeggiando l'inaugurazione della nuova sede, ha tenuto una gran riunione alla quale sono state invitate le più cospicue rappresentanze del Trasimeno, il Prefetto ed il Sindaco di Perugia, nonchè molti altri personaggi.

E' intervenuto anche l'on. Pompilj, al quale i rappresentanti il Municipio di Castiglione, la Società operaia e l'intera popolazione fecero un'entusiastica accoglienza. Al banchetto, che seguì la cerimonia dell'inaugurazione, l'on. Pompilj ha pronunziato, tra applausi unanimi e calorosi, un vibrato discorso, tracciando a grandi linee i diritti ed i doveri della classe operaia nel momento attuale.

Nell' Italia Meridionale.

Bari, 25, ore 22.40. — Gli studenti di farmacia, protestando contro il progetto di legge tendente a concedere il patentino ai pratici farmacisti, proclamarono lo sciopero.

Intanto un telegramma del Ministro on. Rava, giunto in questo momento, biasima l'ingiustificata agitazione, nessuna deliberazione essendo presa o discussa in proposito.

Potenza, 26 (*Sersi*). — Per una causa importantissima la Corte d'appello sarà qui il giorno 27 l'on. Alessandro Fortis, che già è stato a Potenza per la stessa causa, ma, perchè indisposto, la causa dovette essere differita.

Il Procuratore del Re, intentò procedimento perchè la signorina Scafarelli fosse dichiarata interdetta.

Il Tribunale stabilì che si nominasse una commissione di periti per una perizia medica; a questa sentenza si è opposta la difesa della signorina, ed è stato chiamato a far parte della difesa anche l'on. Fortis.

In tutta la cittadinanza la causa produce vivo interesse.

Taranto 26 — (*Kerlos*). Stamani l'impiegato ferroviario sig. Quinto si è recato a Lecce per interessare quel Prefetto perchè preghi il Sottosegretario ai LL. PP. di ricevere la Commissione dei ferrovieri.

Questi dovrebbero spiegare a viva voce le ragioni esposte nel memoriale approvato dalla assemblea generale di questa Sezione, e col quale, come ebbi già a riferire, si chiedeva che anche al personale ferroviario qui residente fosse corrisposta l'indennità di 1ª residenza.

— Stamani alle 9, la squadra attiva è partita diretta in Oriente, dove resterà sino alla metà di luglio prossimo.

— Stasera il Consiglio comunale si riunirà per trattare varie importanti questioni.

Bari, 26. — Contrariamente alla notizia pubblicata da qualche giornale romano, il tenente Modugno se ne sta a Bitonto, recandosi, spesso, qui per affari.

Per ora nessun progetto lo chiama altrove nè è vero che abbia ripreso moglie.

La ferrovia Francavilla-Lecce.

Nardò, 26. — Stamane l'on. Sottosegretario di Stato Dari, accompagnato dal comm. Cajo, vicedirettore generale delle ferrovie di Stato, inaugurò la nuova ferrovia Lecce-Francavilla-Fontana, con diramazione a Novoli-Nardò centrale lunga 81 chilometri.

Il treno inaugurale, partito da Lecce alle 7.30, è giunto alle 7.50 a Novoli, prima delle stazioni della linea. Alla stazione, imbandierata e decorata con fiori, si trovavano le Società con musiche e grande folla che ha acclamato entusiasticamente.

Queste manifestazioni si sono ripetute in tutte le stazioni lungo il percorso. In ogni stazione l'onorevole Dari è stato salutato dalle rappresentanze comunali.

(S) **Francavilla Fontana**, 26 — Il treno inaugurale della linea Lecce-Francavilla è giunto alle ore 13,30, fra gli applausi entusiastici della popolazione.

La città è imbandierata e festante.

L'on. Sottosegretario di Stato Dari si è recato al Municipio dove gli è stato offerto un banchetto.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 26 — La Commissione recatasi a Roma presso S. E. l'on. Aubry, Sottosegretario al Ministero della Marina, per ottenere che nel nostro porto vi restassero un numero sufficiente di torpediniere, ebbe assicurazione che la R. nave « Elba », qui ancorata, resterà per molto tempo per le esercitazioni d'aereonautica.

— Il 1° giugno si aprirà al pubblico il mercato coperto, e col 18 dello stesso mese ci si assicura che sarà in città la famosa acqua d'Oriolo. Finalmente!!

Palestrina 26 — Sin da ieri son qui due brigate del 24 artiglieria da campagna, provenienti da Napoli, per le esercitazioni di tiro a Bracciano, al comando dei maggiori Cirillo e Camicia.

Esse hanno dato un certo movimento e una nota gaia e allegra alla vita della città.

Gli ufficiali furono iersera invitati al Circolo prenestino a prendere il caffè e a fare un po' di musica; questa mattina al Municipio per un vermouth d'onore e questa sera di nuovo nella sale del Circolo. Qui il capitano Zarano Alberto ha tenuto un conferenza sul tema: « Si vis pacem, para bellum », nella quale si è rivelato pieno di facondia, di eleganza oratoria e di alto sentimento patriottico. Applauditissimo dai numerosi intervenuti. La serata si è chiusa con un ballo di rito.

PEL GIUSEPPE GARIBALDI.

(S) **Como** 26 — Oggi, in occasione dell'anniversario delle battaglie di Varese e di San Fermo, è stato commemorato il centenario di Garibaldi.

La cerimonia è riuscita veramente imponente.

Vi sono intervenuti l'on. ministro Carcano, presidente del Comitato, le autorità civili e militari, numerosi sindaci della Provincia e numerose società patriottiche, operaie, sportive e scolastiche.

Il corteo, con un centinaio di bandiere, si è recato al Colle di San Fermo, ove l'on. Carcano ha presentato l'avv. Della Chiesa, presidente dei reduci garibaldini di Varese, il quale ha pronunciato un'applauditissima commemorazione.

La sezione della *Dante Alighieri* di Bellinzona ha inaugurato il proprio vessillo di cui è stato padrino il Console Lucchesi-Pallì e madrina la signora Mentasti.

Hanno parlato nell'occasione il conte Reina presidente della *Dante Alighieri* di Como ed il prof. Baragiola.

Nel pomeriggio è stata tenuta in Piazza Vittoria dinanzi al monumento di Garibaldi una solenne commemorazione dell'eroe. Hanno parlato l'on. Ministro Carcano e l'on. deputato Vecchini, i quali hanno rievocato l'epopea garibaldina.

Assisteva una grande folla che ha vivamente e ripetutamente acclamato gli oratori.

Onoranze a Giuseppe Sacconi.

Ascoli, 26. — Al Palazzo comunale, nella ricorrenza dell'annuale festa dei fiori, si è inaugurata oggi la Mostra Sacconiana, auspice un Comitato, che riunisce tutte le notabilità della provincia.

La Mostra riunisce tutti i modelli e calchi in gesso dei principali lavori progettati ed eseguiti dall'illustre architetto ed un grande numero di disegni, che ne riproducono, per così dire, tutta la vita artistica.

Alla solenne inaugurazione il Governo è stato rappresentato dal sotto-segretario di Stato alla P. Istruzione, on. Ciuffelli, il quale ha pronunciato le seguenti parole, ascoltate con attenzione reverente, per la memoria di Giuseppe Sacconi, ed accolte con calorosi applausi:

« Mentre sul Colle Capitolino, nella perennità del marmo e del bronzo va innalzandosi il monumento al Re Liberatore, il monumento della risorta Italia, ai suoi redentori è giusto, è nobile, è altamente civile che Ascoli solennemente e affettuosamente commemori Giuseppe Sacconi e ne celebri l'arte.

Alla cerimonia odierna che è ad un tempo di acerbissimo rimpianto e di meritata esaltazione del grande architetto marchigiano, non poteva mancare la diretta rappresentanza e partecipazione del Governo; avrebbe anzi desiderato vivamente di recarsi fra voi il Ministro dell'istruzione, on. Rava, se altri indeclinabili impegni non lo avessero trattenuto a Roma in questi giorni di intenso lavoro parlamentare.

Oltre che gradito per ragione dell'ufficio, a me è personalmente assai caro adempiere questo dovere di recare nella sua patria il mio contributo di reverenza ed onore alla memoria di Giuseppe Sacconi, del quale io pure fui amico: amico affezionato come tutti coloro che ne conobbero da vicino l'altissimo ingegno congiunto alla semplicità del costume, alla famigliarità dell'indole e dei modi, alle doti singolari che facevano di lui non solo un sommo artista, ma uno schietto e genuino artista italiano.

La dotta ornata parola di Corrado Ricci ha testè rievocato dinanzi agli occhi vostri che la contemplarono viva, nei vostri cuori che la amarono, la immagine dell'uomo e dell'artista.

Io non ho nulla da aggiungere, poichè ora possiamo ammirare le sue opere riunite con felice pensiero del benemerito Comitato: qui dove ebbe la culla, dove gli balenarono le prime visioni del bello, noi possiamo così scergere nei suoi lavori come la sua arte nacque e si svolse verso la perfezione ideale, attingendo alle più pure fonti delle tradizioni e delle forme greche, romane ed italiche.

Il cuore di Ascoli oggi palpita di dolore ed insieme di compiacenza ed orgoglio: l'ammirazione, l'amore, la tenerezza materna pel suo glorioso figlio sono velate e turbate dal lutto ancora recente che fu crudele, irreparabile perdita dell'Italia e dell'arte.

Con eguali sensi di ammirazione e di mestizia, nel nome del Governo del Re, che in questo istante ho l'onore di rappresentare, io inauguro l'Esposizione sacconiana. »

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Ascoli Piceno, 26, ore 17,15. — Giunse stamane il sottosegretario di Stato, on. Ciuffelli, ricevuto alla stazione dalle autorità, dalle Associazioni, dalle Scuole e dalle rappresentanze operaie con bandiere che gli fecero una grande dimostrazione.

L'on. Ciuffelli è ospite dell'on. Teodori.

La città è festante, imbandierata e pavesata.

Per la cerimonia odierna il salone municipale era gremito di signore, di cittadini, di Società operaie con bandiere.

Assistevano il colonnello Paolo Emilio Sacconi, fratello del compianto architetto, il figlio conte Gigino, la figlia contessa Alessandrina Morosini.

Notavansi pure il senatore Luciani, i deputati De Michetti, Bernabei, Falconi, Teodori, il prefetto comm. Baldovino, il sindaco di Fermo, il presidente del Consiglio provinciale, il presidente della Deputazione cav. Palloni, il cav. Cerboni, R. commissario e un rappresentanza della Società operaia di Montalto, i sindaci Rosati, Guarnieri, Pelliccioni, gli artisti Bazzani, Ximenes, De Carolis, Koch, Gatti, Viviani, Biraghi, Pogliaghi, Primo Levi, ecc.

Il cav. Scipioni, presidente del Comitato, nobilmente presentò l'oratore Corrado Ricci.

Questi pronunciò un'artistica, splendida commemorazione, interrotta da ovazioni, nella quale illustrò magistralmente l'alto ingegno e le valorose concezioni del Sacconi.

Parlò quindi l'on. Ciuffelli.

La Mostra sacconiana, negli splendidi locali dell'antico Arrengo, è veramente ben riuscita. Vi si ammirano, fra gli altri, il bozzetto del monumento a Vittorio Emanuele, quello della Cappella espiatoria di Monza, i lavori di Loreto: un vero tesoro d'arte, genialmente scelto e preparato dallo architetto Cirilli.

Fu comunicata l'adesione del Sindaco di Roma.

I giornali locali pubblicato numeri speciali illustrati.

Alle ore 13 vi fu un banchetto famigliare in casa dell'on. Teodori, in onore dell'on. Ciuffelli. Intervennero i deputati della regione, il senatore Luciani, il prefetto colla sua signora, il comm. Corrado Ricci pure colla sua signora, il R. Commissario, il provveditore agli studi, Mestica, i presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciali Monti e Pallozzi.

Nel pomeriggio vi è stato un corso di fiori, bandito dalla benemerita Società « Pro Ascoli ».

Le musiche percorrono le vie della città.

Stasera luminarie elettriche e musica in piazza del Popolo.

Il Comitato della Mostra negli splendidi locali della Società del Casino offrirà alle autorità ed alle rappresentanze un banchetto di 100 coperti.

Al teatro Ventidio Basso serata di gala colle opere *Cavalleria Rusticana* e *La Nacarese*, interpreti valorosi Evelina Carrara, Leo Ferri, Emma Marselli, tenore cav. Fuzzini, baritono Alma.

Domani l'on. Ciuffelli visiterà le scuole e gli istituti. Poi vi sarà ricevimento ufficiale dal Prefetto.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso dei Comuni.

Bologna, 25. — Il Congresso dell'Associazione dei Comuni ha tenuto oggi la seduta di chiusura ed ha proclamato Venezia sede del futuro Congresso.

Il Sindaco di Bologna, on. marchese Tanari, ha ringraziato i congressisti per l'opera da loro prestata al comune intento.

Il VI Congresso geografico.

(S) **Venezia**, 26 — Alle ore 11 nella Sala dei Pregadi al Palazzo Ducale fu inaugurato il VI Congresso geografico italiano, presenti, il Prefetto, rappresentante il Governo, i deputati Marcello e Fradeletto, i sen. Sormani-Moretti, Treves, Tiepolo, Vigoni, Canevaro e Pullè, il rappresentante del Sindaco e molte altre autorità.

Il prefetto, comm. Vittorelli, ricordato che venticinque anni or sono, nella stessa sala si tenne il III Congresso geografico, accennò alle spedizioni del Duca degli Abruzzi al Polo Nord ed al Ruwenzori, alla scomparsa di Francesco Querini e conclude dichiarando aperto il Congresso in nome di S. M. il Re.

Seguì l'assessore Pellegrini che, a nome del sindaco, portò ai congressisti il saluto di Venezia ed infine parlò il Presidente del Congresso, senatore Alberto Treves, il quale ringraziò S. M. il Re e S. A. R. il Duca di Genova, alti patroni del Congresso.

Gli oratori furono tutti applauditissimi.

Oggi ebbe luogo una conferenza del conte Almerigo da Schio dal titolo: « La forza locomozione. »

Domani il Congresso comincierà i suoi lavori.

Scioperi all'estero.

Huelva, 25. — Gli operai di due miniere si sono posti in isciopero ed hanno assalito la guardia civile che ha fatto fuoco. Vi sono tre feriti.

Johannesburg, 25. — Iersera un distaccamento di *higlanders* con baionetta innestata ha arrestato un minatore presso la miniera di Benoni.

Essendo stato il distaccamento attaccato dagli scioperanti ha fatto fuoco sopra di essi e ne ha uccisi quattro.

In seguito alla dimostrazione è stato arrestato un membro del gruppo del lavoro che era stato candidato nelle ultime elezioni.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Alessandria, frumento dal tenimento: da 24 a 24,50 al quintale, meliga da 10,50 a 14, segale da 18 a 19, avena (fuori dazio) da 20, 50 a 21,50.

Bari, frumenti duri fini 28, correnti 26,75, teneri bianchi da 24,75 a 25,75, frumentoni 15, orzo 18,50, avena da 20 a 21.

Bergamo, granturco di prima qualità 10, seconda qualità 14,40, avena da 20 a 21.

Bologna, frumento bolognese, fino da 23,75 a 24 (fuori dazio), mercantile da 23,50 a 23,75, frumentone, qualità fina, bolognese da 14 a 14,50, avena nostrana, bianca da 19 a 20, rossa da 22,50 a 23.

Brescia, frumento nuovo da 22 a 22,50, frumentone da 14 a 14,75 (somma 15 decalitri), avena da 19,50 a 20 al quintale.

Firenze, grano duro nazionale da 27,75 a 28,75 (fuori dazio), tenero bianco da 26,25 a 27,25, rosso da 24,75 a 26, segale da 18,50 a 19,50, orzo mondo da 24 a 27, granturco da 13 a 15, avena da 21,25 a 22,50.

Forlì, frumento nostrano da 23,25 a 23,60 al quintale, granturco nostrano da 15,25 a 15,55, avena nostrana da 18 a 19.

Genova, grani teneri: Alta Italia da L. 25,25 a L. 25,55. Nicolajeff azima da 18,35 a 18,50, id. ghirca 18,50, Odessa Azima 18, id. ghirca da 17,25 a 17,50, Danubio da 18 a 18,25, Plata da 18,50 a 18,75; grani duri: Sardegna da 25,50 a 26, Taganrog da 20,50 a 20,75, Berdiansca da 20,50 a 20,75, avena nazionale da 20,50 a 21.

Milano, frumento nostrano da L. 23,40 a 24,10, veneto e mantovano da 23,75 a 24,75, estero da 26 a 27,75, avena nazionale da 19,75 a 20,35.

Padova, frumento fino da 23 a 23,25 (fuori dazio), buono mercantile da 22,50 a 27,75, mercantile da 22 a 22,25, frumentone pignoletto da 14,75 a 15, avena da 19,50 a 20,25.

Reggio Emilia, frumento da L. 23,50 a 24, granoturco nostrano da 14,25 a 15,25, avena nostrana da 21 a 21,50.

Riso.

Tendenza più sostenuta nei risi e nei risoni. Transazioni animate; affari attivi a pieni prezzi.

A Bologna, riso cimone glacè cinese da L. 48 a 49 al quintale, cima cinese da 43 a 44, ranghino da 36 a 36,50, giapponino da 33,50 a 34, barlano da 33,50 a 34, corpo cinese da 27 a 28, giapponese da 25 a 26, mezzo riso cinese da 24,50 a 25, giappone da 23,50 a 24, risina di prima qualità da 20,50 a 21,50.

A Novara, riso nostrano (Ostiglia, Ostiglione, mezza resta) da 30 a 34, al sacco di 120 litri, id. ranghino, melghetta ed affini da 29 a 31,50, mezzagrana a 21,50.

Vini

A Genova piccole partite di vino arrivano con vapori dalla Sicilia e Puglie, e vengono vendute per il consumo locale.

I prezzi si mantengono fermi.

Riposto L. 25 a 39. Gallipoli 32 a 34. Barletta L. 32 a 36. S. Maura (schiavo) L. 24 a 25. Francia (schiavo) 22 a 23 l'ettolitro, senza fusto, allo sbarco sul ponte o dal bordo.

Zuccheri.

Mercato calmo, prezzi stazionari.

A Genova raffinati nazionali extra fini pronti fr. oro 130, detti consegna fino a dicembre da 129,50 a 130.

Avana chiaro (imitazione) da franchi 127,50 a 128, cristallino barbabietola 127 - Macfier inglese n. 1, 120,50 - nazionale n. 1 pronto e per consegna da 119 a 120 - n. 2, 116 - n. 3, da 113 a 113,50 il quint. sul vagone in Raffineria.

Agrumi.

Pochi gli arrivi nell'ottava, perciò i prezzi sono sostenutissimi.

Limoni di Sicilia da L. 4,75 a 5,50. Aranci id. da 5,50 a 6,50 la cassa; il tutto reso calata Genova.

Prodotti chimici

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi L. 11,75, cloruro di calce in fusti di legno duro 14, clorato di potassa in barili da 50 chili 77, solfato di rame 1ª q. 83.50, di ferro 6,50, carbonato ammoniacale 74, minio rosso L B e C 50, — prussiato di potassa giallo e bicromato di potassa 81,50, id. di soda 69,50, soda caustica bianca 60|62 L. 22,25. id. 70|72 L. 24,75, id. 76|77 L. 26,60.

Allume di rocca in pezzi 14, in polvere 15,50, silicato di soda « Gossage » 140° T nera 11.50 id. 7½° 9,75, potassa caustica Montreal e bicarbonato di soda 1|2 luna in barili di 50 chili 18,50, borace raffinato in pezzi 39,50, in polvere 42, solfato di ammoniaca 24 0|0 buon grigio 33, sale ammoniaca 1ª q. 108, 2ª 102, magnesia calcinata Pattison in flacons da 1 lib. 1,25, in latte da 1 lib. 1,10.

Il tutto per cento chili costo solo a. Genova — spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

SCIENZE E LETTERE.

Per Salvatore Farina.

Per onorare il 40° anniversario di vita letteraria del semplice e geniale scrittore Salvatore Farina, ieri alle 10.30 nell'Aula Magna del Collegio Romano si sono riuniti gli amici, gli ammiratori dell'uomo onorando, un pubblico cioè distinto, fra cui numerose e gentili signore.

Su la parete di sfondo della sala erano un busto in gesso, una targa in bronzo eseguiti dallo scultore sardo Soro, e un grande ritratto del Farina, chiuso in artistica cornice su cui erano impressi i titoli delle principali sue opere.

Sul tavolo era l'albo d'onore contenente duecento autografi con dedica al festeggiato dei più noti personaggi del mondo letterario, primo fra essi quello di S. M. la Regina Madre, che l'altro ieri ricevette affabilmente in udienza il romanziere sardo.

Alla simpatica cerimonia, partecipò il ministro Cocco-Ortu, conterraneo del Farina: fu anima della riunione Angelo De Gubernatis che lesse le adesioni epistolari e telegrafiche, fra cui quelle del ministro Rava e Gianturco, dal Sindaco di Sorso, patria del Farina, dove contemporaneamente si sono celebrate feste in onore dell'illustre figlio lontano; dell'on. Canonico e di tanti e tanti egregi personaggi.

Finita la lettura delle adesioni, prese la parola, ascoltatissimo il prof. De Gubernatis.

Egli esordisce affermando che i giubilei, anzichè essere come alcuni ritengono sepolture anticipate sono accenti per la immortalità.

In attesa che l'Accademia della Crusca, che suole chiamare a sè gli scrittori più garbati, faccia a Salvatore Farina un posto degnissimo accanto a Edmondo De Amicis, si consoli il nostro festeggiato di essere penetrato già nel tempio di que che non muoiono, senza aiuto di compari e di trombette.

Con rapida e serrata analisi, il prof. De Gubernatis trae dall'opera feconda del Farina, i nobili intendimenti che animarono la sua penna e che costituirono il generoso programma della sua vita di lavoro e di modestia.

Lontano da ogni menzogna e da ogni artificio, Salvatore Farina rappresentò l'umanità nella sua veste più buona e più semplice, fuori di ogni perversità, che fu esposta da lui solo come assenza del buono.

Così egli fu giudicato dai maggiori critici specialmente stranieri, che ammirarono soprattutto la sincerità dignitosa dello scrittore.

Fatto cenno alla solitudine in cui fu lasciato Salvatore Farina dai giovani suoi contemporanei che presero, per avidità di fama, diverso cammino, il prof. De Gubernatis inneggia alle virtù intime dello scrittore sardo, che trasse la trama dei suoi romanzi dalle virtù più celebrate dell'umano cuore, dalla pietà che è più forte della giustizia, dall'amore che affratella tutti. Egli dice che l'opera di Salvatore Farina può stare accanto a quella del Manzoni e del D'Azeglio, ed è talmente giovanile che non teme di spegnersi.

Le parole del De Gubernatis furono accolte da grandi applausi.

Dopo di lui prese la parola il giovane dottor Armando Gianolli direttore della « Vita letteraria », il quale presentò al Farina l'artistica targa in bronzo, e inneggiò, tra gli evviva dei presenti, all'insigne scrittore che è onore dell'isola natia.

In ultimo, salutato da una calda ovazione, si levò a parlare Salvatore Farina.

Dopo aver rivolto un vivo ringraziamento alla Soave Maestà della Regina Madre, che volle dargli il plauso non sperato, al prof. De-Gubernatis, amico benefico e generoso, a tutti coloro che lo ricordarono in questa data memoranda, a Pietro Soro, alla sua città natale, a Milano sua seconda patria, a tutte le città ov'egli passò un brano della sua vita, Salvatore Farina parlò con franchezza e semplicità della sua vita letteraria, che non fu priva di delusioni e di tristezze, poichè egli prese ad amare ed a rappresentare due grandi precluse dalla moderna letteratura, la verità e la giustizia.

Due suoi maestri, Filippo Serafini e Tancredi Canonico, gli prognosticarono una via gloriosa, che egli non seguì: quella dell'avvocatura.

Ma io volli — disse il Farina — essere innanzi tutto il giudice e il difensore di me stesso.

Egli espose modestamente l'opera sua, che non fu rumorosa e perciò non fortunata, quanto altre.

Ma della fortuna che dalla mia patria e dall'estero mi venne io sono lieto e grato, poichè essa è costituita di stima e di affetto fraterno.

Dopo di aver parlato della tecnica del suo romanzo e della semplicità del suo stile, il Farina disse del meschino guadagno del suo lavoro, in cui lo sorresse e lo confortò la sua Cristina, compagna amorosa della sua vita.

L'oratore si dichiarò nemico dell'adulazione e della reclame, per cui più cara oggi gli riesce al suo cuore la festa che gli amici gli fanno, e la cui memoria sarà a lui di grande conforto nei giorni amari che potessero sopraggiungere.

« Agli amici vecchi e nuovi, che oggi mi sorridono, io dico, con l'animo commosso, arrivederci! ».

Un lungo applauso corona il discorso dello scrittore sardo, che — circondato dai presenti — fu fatto segno a grandi manifestazioni di simpatia.

Fra i presenti, oltre un numero grandissimo di professori, letterati e scienziati, erano il senatore Roux, gli on. Cirmeni, Faelli ed altri uomini politici e giornalisti.

Erano pure presenti la signora Satta, figlia del festeggiato ed altri membri della sua famiglia.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Tre novità al teatro dell'Oeuvre di Parigi: *Philista*, idillio in un atto del giovane poeta Georges Battanchon; *Tragedia fiorentina* di Oscar Wilde; e il *Diritto alla felicità*, due atti di Pierre Soulaine e Camille Lemonnier.

Eccone i soggetti:

Philista, grazie ad un filtro datole da una maga, può farsi amare dal pastore Philinos che essa adora. Essa incontra costui davanti alla statua di Aphrodite alla quale porta tutti i giorni fiori e armoniose preghiere. E Philinos le rivela che ama appassionatamente Thaleja.

Allora Philista, desolata, getta il filtro attestando così tutto il suo amore con questo bel sacrificio.

Della tragedia di Oscar Wilde parlammo già quando fu ritrovata nelle carte dell'autore.

Essa, come dice il titolo, si svolge a Firenze nel Medio Evo.

E vi si vede una donna assistere all'uccisione dell'amante per parte di suo marito e, dopo aver augurato che questo fosse vinto, rallegrarsi della sua vittoria e gettarsi nelle sue braccia, esclamando:

— Non sapevo che tu fosse così forte!

Nella terza un marito scopre che sua moglie lo tradisce col suo migliore amico. Egli soffre crudelmente, ma comprende il loro amore e unisce le loro mani.

Questo sacrificio, meno poetico di quello di Philista, ha tuttavia commosso.

Tutti e tre questi lavori sono stati applauditi.

Lirica — L'editore Puccio di Milano ha acquistato la nuova opera *Il figlio del mare*, del m. G. Cicognani di Faenza, insegnante di composizione al Liceo civico-musicale Pasquini di Genova.

Il libretto in tre atti è dovuto a due letterati romagnoli: il novelliere Antonio Beltramelli e il poeta imolese Luigi Orsini.

L'azione si svolge a Comacchio nei primi secoli del cristianesimo.

— *Carnevale* è il titolo di una nuova opera del valoroso maestro G. Guido Carbone.

A S. Cecilia. — Presentata dalla signora Amalia Vighi-Morosetti ottenne il diploma di Magistero per il pianoforte la signorina Emma Torlonia figlia di Don Guido.

Vivi rallegramenti.

Una tumultuosa dimostrazione nel teatro di Reggio Emilia

Si ha da Reggio Emilia che l'altra sera, mentre stava per cominciare la seconda rappresentazione della *Traviata* col nuovo soprano Agostinelli, il pubblico disgustato dal modo di procedere della Impresa e della Commissione teatrale che, malgrado la ragguardevole dote di 40,000 lire e gli ingenti incassi, si sono ostinati a non volere scritturare un nuovo tenore adatto all'opera, e alla solenne circostanza delle feste cinquantenarie, ha fatto una violenta dimostrazione contro l'Impresa, il Comitato e il tenore, fischiando e gridando: *Abbasso l'impresa e la Commissione!*

La dimostrazione durò oltre un'ora tra il più vivo fermento e, visto che invece di affievolirsi, andava aumentando d'intensità, il delegato Cerchi, cinta la sciarpa e seguito da guardie e carabinieri, uscì dal proscenio e ordinò lo sgombro immediato del teatro.

L'uscita si effettuò tumultuosamente, non senza incidenti.

— Si assicura che il comm. Tito Ricordi abbandonerà la Ditta omonima ed assumerà a New York la direzione di un grande teatro d'opera.

— La piccola attrice De Riso è stata scritturata in questi giorni per una *tournée* nell'America del Nord, durante la quale rappresenterà la parte di « Totò » nella *Zazà* del m. Leoncavallo.

Drammi di terra e di mare.

Un altro incendio nell'arsenale di Tolone

Tolone, 25. — Un incendio si è manifestato oggi all'arsenale nelle vicinanze del deposito di carbone.

Il fuoco, che aveva invaso i compagni del terrapieno di Missiessy, è stato rapidamente estinto.

Terremoti

Reggio Calabria, 25. — Oggi alle ore 13.30 è avvenuta una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio avvertita da tutta la cittadinanza.

Firenze, 25. — Il padre Alfani dell'Osservatorio Ximeniano comunica:

« Circa le 15.14 è stata segnalata da tutti gli apparecchi dell'Osservatorio una scossa forte di terremoto avvenuto in lontane regioni a circa 8 mila chilometri.

Domodossola, 25. — Oggi alle 15.13 gli apparecchi geofisici dell'Osservatorio Rosmini hanno segnalato un terremoto avvenuto probabilmente alla distanza di circa 8330 chilometri.

Attentato ferroviario.

Johannesburg 26. — Si è tentato ieri sera di far saltare il treno viaggiatori fra Redes-Port e Florida per mezzo di una cartuccia di dinamite. La locomotiva ha deviato.

Deviamento ferroviario.

Lisbona 26. — Un treno ha deviato presso la stazione di Siboia (Algarve). Vi sono sette morti e ventuno feriti.

Sports

Ascensione notturna — Gli aeronauti della Società italiana, partiti sabato sera in pallone, hanno inviato al sig. Giulio Lang, a mezzo dei suoi colombi viaggiatori, il seguente dispaccio:

« Discesi felicemente presso le coste di Nettuno e ore tre di notte.

Bargatti — Vitali ».

Aereonautica. — Sabato sera a Londra vi fu la prima ascensione di un gran pallone col quale si spera vincere il *record* della distanza.

L'aereostato è munito di un nuovo apparecchio, che permette all'aereonauta di constatare durante la notte la pericolosa prossimità del mare.

Le corse di Milano.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Milano (*San Siro*), 26 ore 16.20 — Oggi nona giornata della riunione di Primavera.

Eccovi i risultati:

Prima corsa — Premio del Giardino (*handicap* discendente) — L. 3000 delle quali 400 al secondo e 100 al terzo — M. 2000 — Iscr. 5.

Corrono e arrivano: 1. Arrotino (Razza Alchina) — 2. Confucio (E. F. Bocconi) — 3. Sangallo (id.)

Seconda corsa — Premio Somma (*handicap* discendente) — L. 3000 delle quali 400 al secondo e 100 al terzo — M. 2000 — Iscr. 5.

Si ritira Falot.

Arrivano: facile 1. San Siro (Razza Gerbido) — 2. Nicopolis (E. Balsan) — 3. Aizeaux (E. Canemas).

Terza corsa — Premio San Bernardone (corsa di *hacks* — G. R. — *handicap* ascendente — Lire 1,500, delle quali 200 al secondo e 100 al terzo — Metri 1,600 — Iscr. 9.

Si ritirano Cellina e Organda.

Arrivano: 1. Blue-Boy (E. Balsan) — 2. Ada (march. Solaroli) — 3. Nilo (Alberto Rook).

Quarta corsa — Premio Vigevano — Lire 4000, delle quali 500 al secondo e 250 al terzo — Metri 700 — Iscr. 9.

Corrono e arrivano: 1. Graziella (Razza Volta) — 2. Trimpeter (Razza Casilina) — 3. Veronese (marchese Solaroli).

Non si piazzano Larissa, Gigina e Brigata.

Ore 17 — Quinta corsa — Gran corsa di siepi internazionale (handicap) — L. 8000 delle quali 1000 al secondo e 500 al terzo — M. 4500 — Iscr. 9.

Corrono tutti gli iscritti.

Arrivano 1. Le Kama Soutra (Eligio Dell'Acqua); 2. Longjumeau (Gastone Della Torre); 3. Frasquino (Max De Rosa); 4. Désert (E. Balsan) partito gran favorito.

Le corse di Torino.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Torino, 26, ore 24. — (*ermon*). — La settima giornata di corse della riunione di Primavera è favorita da un tempo splendido. Assiste un pubblico affollatissimo.

Eccone i risultati:

Prima corsa — Premio delle Tribune (corsa a vendere) — L. 2000 delle quali 300 al secondo — M. 2000.

Arrivano: 1. Geisha (Scuderia Torinese) — 2. Serpolette — 3. Ghironde (A. Chantre).

Seconda corsa — Premio Partengo (*handicap* ascendente) — L. 3000 delle quali 700 al secondo e 200 al terzo — M. 1800.

Arrivano: 1. Domino (Razza Gerbido) — 2. Medea (B. L. Guastalla) — 3. Port Arthur (P. Sinesi)

Alle ore 16.10 arrivano le LL. AA. RR. la Principessa Letizia, il Duca di Genova e il Principe di Udine, poi S. M. il Re in piccola tenuta, accolto da grandi applausi dalla folla.

Ore 17.15 — Terza corsa — Premio Principe Amedeo — L. 25.000 delle quali 3000 al secondo, 500 al terzo e 500 al quarto — M. 2000.

Corrono Oriflora (Sir Rholand) — Liberio (princ. Doria Pamphilj) — Olivo (Razza Gerbido) e Ipsus (Petite Ecurie).

Malgrado le sollecitazioni del fantino Ipsus si rifiuta energicamente e rimane al palo. Olivo conduce per tre quarti sorpassato poi da Liberio che giunge 1. per cinque lunghezze: 2. Olivo; 3. Oriflora.

Ore 18,25. — Quarta corsa — Premio Monviso (*handicap* discendente) L. 4000 delle quali 500 al secondo e 250 al terzo — M. 2800.

Arrivano 1 Excelsior (Razza Gerbido) — 2. Elsa (B. L. Guastalla) — 3. Glenlossera (conte R. Bastogi).

Non piazzate Yama e Otello.

Quinta corsa — Premio Duca d'Aosta (*handicap* discendente) — L. 4000 delle quali 500 al secondo e 250 al terzo — M. 2000.

Arrivano 1. Gracie (ten. march. P. Solaroli) — 2. War Dance (cap. E. Varoni) — 3. Chinoiserie (cav. E. Gallina).

Non piazzati Arduegrina e Pentecoste.

COSE LOCALI

L'impianto elettrico municipale.

Iersera è stata distribuita la Relazione della Commissione per l'impianto elettrico municipale, compilata dal conte Soderini.

La Commissione dichiara che, di fronte alle divergenze sollevate, essa ritenne utile di ricorrere al contraddittorio fra il prof. Giorgi, capo dell'Ufficio tecnologico e il prof. Mengarini, direttore tecnico dell'Anglo-Romana; ma, per quanto desiderato, l'accordo completo fra i due valenti direttori non si potè verificare.

« Da ciò — dice il relatore — l'opportunità di rivolgerci per consiglio a specialisti in materia di elettrotecnica, di fabbricazione di caldaie, di macchine, di tubazioni; a ditte costruttrici d'impianti elettrici; ad esercenti di officine municipali, a fornitori di carboni, ad appaltatori di edifici in muratura; a tutti coloro, insomma, che per la loro capacità e disinteresse fossero tali da metterci davvero su la buona via ».

Ora il risultato di queste indagini — stando alla Commissione — è stato il seguente:

« Riassumendo — scrive il relatore — tanto a noi, quanto a tutti gli altri che le hanno esaminate, le cifre stabilite dall'Ufficio tecnologico, per l'impianto ed esercizio dell'officina, per il costo e la produzione dell'energia elettrica, sono apparse certamente attendibili e, per la grandezza con cui erano state concepite, tali da non riserbarci ad alcuna ingrata sorpresa. Inoltre dall'esame dettagliato delle singole partite è emerso chiaro — e ciascuno lo ha imparzialmente riconosciuto — come nessun lavoro necessario fosse stato dimenticato.

A confortare in modo indiscutibile gli espressi pareri, sono state presentate alla nostra Amministrazione alcune proposte impegnative di ditte di prim'ordine, le quali a determinate condizioni, si offrono a costruire esse stesse l'intero impianto e parte di esso, ed esercirlo per un tempo più o meno lungo.

Dall'esame di tali proposte è risultato manifesto come in esse le spese di costo, per la costruzione dell'officina, per il macchinario, per il personale, per la produzione dell'energia elettrica e via di seguito, siano presso a poco le stesse che quelle del progetto municipale ed identici siano pure i rendimenti e gl'incassi.

Per non moltiplicare citazioni vi addurremo come tipo delle offerte complete quella della A. E. G. Thomson-Houston, la quale per la costruzione di tutto l'impianto, chiede precisamente la somma prevista dall'Amministrazione e ne garantisce il perfetto funzionamento in tutte le sue parti e i risultati.

Rispetto poi all'esercizio, esonerando il Comune da qualsiasi rischio, dimanda come rimborso delle spese di esercizio, compresavi la manutenzione ordinaria dell'impianto, quella delle lampade stradali, le spese di amministrazione, esazione, ecc. L. 530,000 annue, le quali sono solo di L. 20,000 superiori al nostro preventivo.

Chiede inoltre un compenso per la gestione di L. 114,000 annue, parte con assegni fissi e parte con percentuale sugl'incassi lordi, obbligandosi a somministrare al Comune tutta l'energia necessaria nella qualità prevista per l'illuminazione pubblica e per gli altri consumi municipali e per la distribuzione della luce e forza motrice ai privati.

Con questo resterebbe al Comune un utile netto assicurato di L. 380,000 oltre un beneficio del 50 0|0 nelle economie.

Noi non vogliamo qui dirvi che si abbia a preferire l'una all'altra offerta o una ad altra forma di esercizio; l'amministrazione, quando entrasse nell'ordine di idee di esercitare l'industria elettrica per appalto, giudicherà quale tra le ditte sia da scegliere e con quale procedimento.

Così la Commissione propone il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, approvando la proposta 304ª della Giunta, le conferisce ogni opportuna facoltà per procedere senz'altro all'esecuzione della medesima mediante licitazione o trattative private con le Ditte indicate nella proposta o con altre seriamente accreditate che ancora si presentassero e mediante uno o più contratti, riservando a successive deliberazioni del Consiglio le forme e condizioni dell'esercizio ».

Onorato Caetani - Augusto Casciani - Enrico Galluppi - Camillo Giuliani - Ernesto Pacelli - Enrico Ruspoli - Carlo Santucci - Archimede Tranzi - Eduardo Soderini, *relatore*.

Ce ne occuperemo.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette il card. Domenico Ferrata, il pres. del Circolo di S. Pietro cav. Giuseppe Fornari e l'ing. Parisi, pres. della Commissione delle cucine economiche, con le suore addette alle distribuzioni e con l'assistente ecclesiastico mons. Marchetti; mon. Giulio Serafini, consacrato vescovo di Pescia, con una commissione della Diocesi; alcuni giovinetti di vari istituti che avevano fatto la prima comunione ed alcune distinte persone italiane e straniere.

— Un telegramma da Lima annunzia la morte avvenuta ieri colà di quell'arcivescovo mons. **Emanuele Tovar.**

Nato a Sayen (Archidiocesi di Lima) il 10 maggio 1844, era stato nominato vescovo titolare di Mariopoli il 4 giugno 1891 e promosso arcivescovo di Lima il 22 agosto 1898.

Consacrazioni episcopali. — Ieri mattina nella chiesa di S. Apollinare S. E. il card. Respighi consacrò mons. Serafini, già rettore del Seminario Pio.

S. E. il card. Gennari, nella chiesa di S. Maria in Via consacrò vescovo il R. P. Stagni dei Serviti, già generale dell'Ordine.

Giubileo sacerdotale. — Il 30 corr. compiendo il 50º anno della consacrazione sacerdotale, il rev. padre Francesco di Paola Ragonesi celebrerà alle ore 11, nella chiesa di S. Andrea della Valle, la messa solenne, alla quale seguirà il *Te Deum.*

Per la Direzione diocesana. — Con D. del 19 gennaio scorso il card. vicario, in base alle disposizioni della nota Enciclica costituì la direzione diocesana per Roma, spettando a lui per la prima volta l'elezione, colle seguenti nomine:

avv. Paolo Pericoli, pres. - mons. Fr. Faberi, ass. eccl. - prof. A. Persichetti, vice-pres. - avv. Vinc. Bianchini, id. - avv. Rufo Agos. Ermini, id. - comm. Pio Folchi e prof. Pietro De Sanctis, segretari - comm. Attilio Ambrosini, tesoriere - ed a consiglieri: prof. Antonio Burri, cav. P. Buttarelli, dott. Luigi Capalti, prof. Fr. De Angelis, cav. Augusto Grossi-Gondi, Arturo Poesio, dottor Giuseppe M. Crostarosa, march. Giulio Sacchetti, cav. Fr. Sav. Seganti, cav. Camillo Serafini, cav. Gius. Fornari, comm. Filippo Tolli.

La Direzione, così composta, si divise in quattro gruppi, incaricati di corrispondere ciascuno con una delle quattro Unioni: ma ritenendosi poscia necessario di aver contatto col popolo, fu decisa di tenere nel piazzale di via P. S. Lorenzo la riunione che ebbe luogo ieri per festeggiare lo anniversario dell'Enciclica *Rerum novarum.*

Il comm. Persichetti, vice-pres. dell'Associazione fece la storia della Direzione diocesana e delle sue opere e ricordata la importanza notevole delle lotte politiche-amministrative ed in quali limiti si debbano svolgere, si compiacque che valenti uomini del partito cattolico seggano nei Consessi ove si trattano i più grandi interessi della patria italiana, difendendo insieme quella fede che è luce all'intelletto, sprone di attività pel popolo e sorgente di gloria e grandezza per l'Italia.

Parlò in seguito il cons. Ducci, tratteggiando la Società, quale la produssero la rivoluzione francese, le rivoluzioni e le ambizioni politiche che hanno fomentato e fomentano le teorie sovversive.

Sintetizzò l'Enciclica, dicendo, che essa si compendia in due parole: giustizia ed amore; e conchiuse esortando tutti i cattolici a desistere dalle scissure ed a trovarsi uniti nelle lotte per il trionfo della verità, dell'onestà e della giustizia.

— L'adunanza alla quale assistevano molti parroci e i presidenti delle varie Associazioni e ricreatori cattolici, riuscì imponente per numero, poichè assistevano dalle settemila alle ottomila persone. Il piazzale dei Salesiani era addobbato con parati rossi. Tutto si svolse in perfetto ordine senza il minimo incidente.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Comunicazione di deliberazione di Giunta circa alcuni provvedimenti per la verifica delle vetture pubbliche.

Id. id. per rimborso di spese al direttore della scuola tecnica Federico Cesi.

Id. id. per fornitura di vestiario per i guardiani dei giardini.

Transazione col Comune di Rignano Flaminio sulla vertenza territoriale della tenuta di Morolo.

Prelevamento della riserva.

Mozione del cons. Ballori per la costruzione di uno speciale Istituto ospitaliero.

R. Prefettura. — Riceviamo la seguente comunicazione:

Un giornale della sera ha pubblicato che il Prefetto invece di prendere provvedimenti di ordine pubblico a carico dell'Istituto di Vigna Pia dove si sarebbero constatati atti immorali da parte dei frati, si è limitato a riferirne alla Commissione prov. di beneficenza per averne il parere.

La verità è che, in seguito all'arresto di un maestro di quell'Istituto per maltrattamenti ad un fanciullo, il Prefetto dispose subito per una rigorosa inchiesta sull'andamento generale dell'Istituto, che del resto non è Opera Pia, ma di carattere privato, inchiesta che venne sollecitamente compiuta da un Commissario di P. Sicurezza.

Nessun arresto ed atti immorali per parte dei frati è risultato, altrimenti lo stesso Commissario di Pubblica Sicurezza avrebbe denunziato, come per legge, il fatto al Procuratore del Re.

Risultarono invece alcuni fatti disciplinari ed abusivi pei quali l'intervento dell'autorità Prefettizia si rese necessario; ma il Prefetto, prima di emettere provvedimenti di sua competenza, aveva l'obbligo di sottoporre gli atti al parere della Commissione provinciale di beneficenza, giusta l'articolo 4 della legge 1904 così concepito:

Articolo 4. — Spetta alla Commissione provinciale dar parere:

c) Sui decreti per ordinare la chiusura degli Istituti privati di beneficenza aventi per iscopo il ricovero anche momentaneo da emettersi dal Prefetto nei casi di abuso della pubblica fiducia o di cattivo funzionamento in rapporto dei buoni costumi od all'esercizio della beneficenza.

La Commissione nella seduta di giovedì 23, dopo lunga discussione, deliberò a maggioranza la propria incompetenza, e gli atti che sono tuttora presso il relatore di detta Commissione, saranno al più presto trasmessi al Prefetto per i provvedimenti di sua spettanza.

I funerali del comm. Cavallini. — Ieri, alle 17,20, ebbero luogo i funerali del comm. Luigi Cavallini vice dir. gen. della B. d'Italia.

Il corteo muovendo dalla casa dell'estinto in piazza Borghese N. 3 si fermò alla chiesa di San Rocco, per la benedizione della salma, quindi proseguì per via Tomacelli, Condotti, piazza di Spagna, Due Macelli, Tritone, S. Nicola da Tolentino, Santa Susanna, piazza Termini, dove il corteo si fermò.

La famiglia era rappresentata dal figlio dell'estinto cav. Roberto, dal fratello e dal genero.

Seguivano il feretro il comm. Stringher, dir. gen. della Banca d'Italia, i reggenti della Sede di Roma, tutti i capi servizio e capi ufficio della Direzione generale e un lungo stuolo d'impiegati: i senatori Balestra, Lorenzini e Tommasini: i comm. Baccelli, Romolo Tittoni e Tommaso Roy della Camera di Commercio, il comm. Cavaceppi, i cav. Pucci e Bosio del Sindacato degli agenti di cambio: il comm. Levi della Vida del Credito italiano, i consiglieri comunali Piperno, Caruso, Cagiati e avv. Villa, l'avv. comm. Bartoccini, l'ing. Talamo dir. gen. dei Beni stabili, il cav. Sebasti dir. del Credito agrario per il Lazio, il cav. Carpi della B. Laziale, l'avv. march. Clavarino, il notaio cav. Serafini e moltissimi altri.

A piazza Termini, il comm. Stringer, molto commosso, pronunziò le seguenti parole:

« Conseguente all'abito costante dell'animo suo durante la vita, Luigi Cavallini ha voluto che la semplicità e la modestia lo accompagnassero alla ultima dimora. I suoi cari e la grande famiglia della Banca hanno rispettato il di Lui schietto volere: non pompa di funerali, ma un imponente accompagnamento di amici, di collaboratori, di ammiratori angosciati per così fulminea dipartita.

« Non è qui il luogo, nè questo il momento di parlar degnamente dell'amato estinto: la commozione soffocherebbe la parola. Tutti che lo conobbero sanno come Ei rispecchiasse nell'attivissima sua vita la mirabile fusione dell'avvenenza e gagliardia della persona col lucido equilibrio della mente: onde la costanza serena del carattere e la bontà vera dell'animo, che tennero nobilmente alto lo spirito anche nei giorni meno lieti.

« La famiglia sua perde in Lui un capo che la governava e la guidava con intensità d'affetto; la Banca d'Italia un funzionario dotato di zelo intelligente e di solerte accortezza; la città di Roma un probo cittadino, che aveva partecipato con energia al risveglio della sua vita economica.

« E io ho perduto per sempre un amico cordialmente devoto, un fido collaboratore, un consigliere disinteressato, che mai potrò dimenticare, come non lo scorderanno mai gli impiegati tutti dell'Istituto, verso i quali Ei si comportava a somiglianza di un fratello premuroso, che negava i favori, ma sapeva efficacemente intercedere per le cause giuste, temperando equamente ogni asprezza, e mettendo a profitto il suo meritato ascendente per lenire con generosità le conseguenze di casi tristi della vita, pur troppo frequenti!

« Nel nome del Consiglio superiore, che piange un suo antico e caro collega, nel nome dei funzionari e in quello di tutto il personale della Banca che, con commovente plebiscito, da ogni parte d'Italia ha qui fatto convergere calde manifestazioni di affetto e di dolore, mando alla salma di Luigi Cavallini l'estremo saluto. »

Sciolto il corteo, gli amici intimi, con a capo il comm. Stringher, accompagnarono la salma al Campo Verano.

Innumerevoli telegrammi di condoglianza sono pervenuti alla famiglia e alla Banca dall'interno ed anche dall'estero, e tra i primi quello del Pres. del Consiglio dei ministri, on. Giolitti.

Il servizio fu assunto dalla Ditta Raveggi a spese della Banca d'Italia.

Associazione per gl'interessi di Roma — Ieri sera, sotto la presidenza del senatore Fabrizio Colonna, si è riunito il Consiglio direttivo. Il Presidente partecipò al Consiglio che, nonostante i suoi buoni uffici, i vice-presidenti non avevano creduto di fare ulteriori comunicazioni circa le loro dimissioni. Il prof. Facelli, tenuto conto che il persistente dissidio si vorrebbe giustificare con la sua funzione di Segretario generale dell'Associazione, ritiene suo dovere rinunciare alla carica cui era stato confermato dalla fiducia unanime del Consiglio, insistendo nella rinunzia nonostante le vive preghiere di alcuni Consiglieri.

Il Presidente con nobili parole rese omaggio all'atto del Facelli e il Consiglio approvò ad unanimità il seguente ordine del giorno dell'avv. Iachini.

« Il Consiglio direttivo, dietro le ripetute insistenze del prof. Facelli, che, per amore di concordia, ha dichiarato di rassegnare le dimissioni dalla carica di segretario generale, cui il Consiglio lo aveva chiamato con voto unanime, accetta con grande rammarico le offerte dimissioni ed esprime al prof. Facelli la più viva gratitudine per l'opera efficacissima da esso prestato fin dalla costituzione della nostra Associazione ».

Il Consiglio, infine, addiveniva alla nomina del nuovo segretario generale in persona del consigliere avv. comm. Mario Mancini.

Il Presidente, dopo aver constatato che le note polemiche di questi giorni non hanno recato alcun pregiudizio all'Associazione, nè le hanno tolto un solo dei soci, comunicava numerose domande di nuove ammissioni, che il Consiglio accettava.

L'assemblea generale degli impiegati d'ordine. Al Giardino Margherita L'altra sera la Federazione degli impiegati d'ordine delle Amm. Centr. tenne assemblea generale.

Erano presenti circa 1500 impiegati. Presiedeva l'on. Faelli, che attribuì il successo dell'agitazione per la legge sulla parificazione degli stipendi a tre cause: il buon diritto; la disciplina nel reclamarne il riconoscimento: la fortuna di avere a capo del Governo l'on. Giolitti.

Disse che il progetto, che un anno fa era un sogno, sarà presto legge dello Stato, e comprenderà anche gli impiegati del fondo culto. Aggiunse che dalla discussione alla Camera potranno aversi altri miglioramenti.

Il vice presidente Celani diede lettura del resoconto morale della Federazione. Ricordò la prima iniziativa sorta alla Corte dei Conti, per opera di un Comitato presieduto dal dott. Ercole Mondini e formato dagli impiegati Pizzini, Levi e Valeri. Questo si trasformò poi nell'attuale Federazione, che comprende ormai la quasi totalità degli impiegati d'ordine. Quindi il sig. Mosca lesse la relazione finanziaria.

Il sig. Patrizi della classe transitoria del Tesoro, sollevò qualche critica alla legge, che non si estende ai suoi colleghi del Tesoro, Finanze e Lavori Pubblici e presentò un ordine del giorno, col quale fa voti perchè la legge sia completata in questo senso.

Il sig. *Mondini* rilevò che l'agitazione attuale rimonta a circa quattro anni addietro, e constatò che egli ed i suoi colleghi Pizzini, Valeri e Levi ne presero la iniziativa. Biasimò chi ha fatto critiche non giustificate alla legge.

Propose l'invio all'on. Giolitti del telegramma seguente:

« L'assemblea generale della Federazione degli impiegati d'ordine delle Amm. Centrali, mentre esprime viva soddisfazione per il progetto del miglioramento degli stipendi con amorosa sapienza presentato dall'E. V., desidera che giungano a Voi sollecite e gradite le più devote e cordiali azioni di grazie; e confida che, mercè la provvida e vigorosa azione dell'E. V. possa la desiderata legge avere al più presto la sanzione del Parlamento ».

Il telegramma è approvato con caldissime acclamazioni.

Quindi il sig. *Mondini*, continuando, presentò un ordine del giorno nel quale, premessi i ringraziamenti per l'azione svolta dal Comitato e dal suo presidente on. Faelli, raccomanda ai medesimi di insistere fino all'ultimo per un miglioramento della tabella tipo, nel senso d'introdurre qualche posto a L. 4500 in surrogazione di alcuni posti da diminuirsi nell'ultima classe degli applicati - e più specialmente invocando un provvedimento per la sistemazione delle classi transitorie dei comandati e avventizi.

Il *Presidente* accolse l'ordine del giorno e chiese all'assemblea l'autorizzazione di ritenerlo approvato e di sciogliere la seduta.

Per Benvenuto Cellini. — Ieri mattina alle 10, è stata inaugurata la targa commemorativa di Benvenuto Cellini nel palazzo del Banco S. Spirito, al Corso Vittorio Emanuele, antica sede della Zecca.

La targa in bronzo ornata da due putti che sorreggono il bassorilievo, nel quale emerge la testa del maestro, e da due artistiche cariatidi, porta la seguente iscrizione:

In questo Edificio — eretto ad uso di zecca — lavorò — Benvenuto Cellini — Gli orafi di Roma — ne vollero perpetuare il ricordo.

Intervennero nel palco appositamente costruito, ed intorno al quale i vigili facevano il servizio d'onore, l'assessore Apolloni per il Sindaco, il consigliere Fattaccio per il Prefetto, il comm. Tofano per il Min. dei LL. PP. il sig. Carolus Duran, pres. dell'Accademia di Francia, il pres. della Società degli orafi di Roma sig. Bruno, ed il sig. Berzani, pres. della Società degli orafi fiorentini.

Dopo la consegna della targa fatta dal signor Cravanzola, l'assessore Apolloni disse brevi parole nel prenderne a nome del Comune la consegna.

Al suono della Marcia Reale eseguita dal Concerto comunale si scoprì la targa alla quale vennero appese le corone della Società degli orefici di Roma e Firenze e del Comune di Roma.

Quindi parlò il sig. D'Archiarda commemorando Benvenuto Cellini, e dopo altre brevi parole del sig. Berzani la cerimonia ebbe termine.

Gli orefici intervenuti alla inaugurazione si recarono quindi a deporre una corona alla lapide ricordante Bernardino Passeri in via dei Penitenzieri e poscia alla conferenza tenuta a Castel S. Angelo su Benvenuto Cellini dal consigliere comunale Romolo Ducci.

Nel pomeriggio una Commissione di orefici romani e fiorentini, accompagnata dai presidenti delle due Società, fu ricevuta da S. M. la Regina Margherita.

Alle 18, nel Ristorante Nazionale, gli orefici si riunirono a banchetto.

Per una libera docenza. — Alla signorina Clementina Borsieri, le colleghe della « Vittoria Colonna » con a capo il loro direttore sig. G. Capaguzzi e della « Giannina Milli » offrirono da Latour un rinfresco per festeggiare la conseguita libera docenza in zoologia.

La signorina Ronconi, a nome delle colleghe della « Colonna » porse alla gentile e valente professoressa l'espressione della più sincera stima e ad essa si associò con poche e felici parole il cav. Capaguzzi.

Per la « Giannina Milli » parlò la signorina Dobelli chiudendo così la geniale riunione.

Lutto all'Università. — Ieri mattina alle 8,20, dopo lunga e dolorosa malattia, cessava di vivere la sig.ra Valentina Monticolo, consorte al prof. di storia medioevale e moderna dell'Università di Roma.

All'illustre uomo, così duramente colpito dalla sventura, le nostre profonde condoglianze.

I ginnasti italiani in Grecia. — L'on. Brunialti telegrafa da Corfù al Console generale di Grecia, cav. uff. Intrigida:

« Compiendo qui, tra indescrivibili entusiasmi, indimenticabile escursione, ringraziamenti, saluti ».

Villaggio indiano — Anche nelle rappresentazioni di ieri si ebbe uno straordinario concorso di pubblico. I prestigiatori, acrobati, equilibristi e le baiadere furono calorosamente applauditi nei loro esercizi e gli elefanti sempre docili, hanno formata la delizia dei bambini che non si stancavano di salire sulle robuste groppe e di farsi portare pel grande recinto.

Ammirati il *bazar*, la caratteristica scuola, i diversi lavori eseguiti dagli operai.

Oggi grande *matinée* alle 11.

L'esposizione rimarrà aperta dalle 10 alle 22. Nella grande arena gli spettacoli avranno luogo alle 16, alle 17.30, alle 19 ed alle 21.

Uno spettacolo di beneficenza con « Il Battista » all'Adriano — Venerdì prossimo alle 17 avrà luogo al teatro Adriano una matinée alla quale interverrà S. M. la Regina Margherita.

L'introito andrà a beneficio della Società giovanile operaia, che esplica la sua azione benefica tra la gioventù che lavora.

Si rappresenterà il « Battista » del maestro Don Giocondo Fino, l'opera che ha riportato tanti meritati successi.

Siamo sicuri che nessuno vorrà mancare a questa festa dell'arte e della carità e che servirà di chiusura delle riunioni mondane della presente stagione.

I biglietti oltre che al botteghino e presso il libraio Loescher, sono vendibili dalle signore Amalia Besso, piazza Montecitorio 121, Adelina Fadda Durandi, via Boncompagni 6, duchessa Olga di Montevecchio, Lungotevere Milvio villino proprio, marchesa Giacinta di Roccagiovine Campello, Foro Trajano, contessina Dorotea Testasecca, via Venti Settembre 27, duchessa Amalia Torlonia, sig.na Paola De Wagner, piazza di Spagna, sig.ra Alina Wollemborg, via Cola di Rienzi 15.

Ass. pel movimento dei forestieri — Il Consiglio di presidenza ha tenuto varie sedute nelle quali fu stabilito l'apertura di nuovi uffici d'informazioni e di stazioni di servizio gratuito d'interprete ecc.

Fu deliberato anche di pubblicare una guida illustrata di bagni e villeggiature, da diffondersi gratuitamente.

Infine fu approvato un voto di plauso all'on. Di Scalea, presidente dell'Ass.

Assoc. Archeologica Romana — Oggi alle ore 17 la marchesa Teresa Venuti parlerà, nella sede dell'Assoc. via della Mercede 27, su « Un archeologo del settecento (Ridolfino Venuti) ».

Ingresso libero.

Tiro a segno. — Il Ministero delle poste e telegrafi ha disposto che nel campo di tiro alla Farnesina durante la V gara generale del tiro a segno venga istituito un ufficio postale e telegrafico.

Detto ufficio comincierà a funzionare dal 30 maggio corr.

Campionato podistico romano degli studenti — La premiazione del Campionato podistico tenuto domenica 19 in piazza di Siena, avrà luogo giovedì *Corpus domini*, alle ore 11, nell'Aula Magna della R. Università degli studi.

I premi rimarranno esposti fino a mercoledì nella vetrina dell'ottico Sbisà al Corso.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Un'aggressione al rettore del Convitto Naz. — Il prof. Eduardo Sighell, rettore del Convitto Naz. passando per v. Fontanella di Borghese in compagnia dell'economo, sig. Raffaele Palmerini, fu fermato da un certo G. Battista Lulli, di 19 a., il quale gli domandò i motivi che lo avevano indotto a licenziare suo padre, sarto del collegio.

Il prof. Sighell, con la sua solita bonarietà, rispose che era stato il Lulli a rifiutare la parte di lavoro assegnatogli. Il giovanotto replicò minacciando; e il rettore, per non prolungare la discussione, continuò il suo cammino.

Il giovane Lulli lo seguì insistendo; e, visto il professore intenzionato a compatirlo, lo colpì con un colpo di bastone alla testa, producendogli una ferita che il dott. Giannetta, sanitario del Collegio, dichiarò guaribile in 12 giorni. Indi si allontanò, e pare sia andato a rifugiarsi a Tivoli.

Un pazzo. — Il disegnatore Umberto Tabarroni di anni 20 da Bologna, e colà abitante in via degli Orbi 321, era venuto da pochi giorni in Roma per dare un concorso alle ferrovie.

Ieri mattina, però, nell'interno della stazione di Termini dette in tali escandescenze che gli agenti di P. S. del locale Commissariato dovettero arrestarlo.

Visitato dal medico fiscale dottor Bruni, questi lo trovò affetto da delirio acuto pericoloso e ne ordinò l'internamento al Manicomio, ove fu condotto dai militi della Croce Verde.

Caduto da cavallo. — Ieri sera alle 10, l'affarista Renzo Pitigliani di anni 23, ab. in via delle Finanze 14, percorrendo a cavallo la via Palestro, giunto all'angolo di via S. Martino, per uno scatto violento dell'animale, fu balzato di sella.

Riportò contusioni per le quali i sanitari del Policlinico si riservarono il giudizio.

Lugubre scoperta. — Nella strada di Palombara, oltre il Ponte Nomentano, ieri sera alcuni contadini rinvennero il cadavere di un uomo.

Ne avvertirono i carabinieri ed il comandante della stazione si recò con alcuni militi per vedere di identificare il cadavere e conoscere le cause della morte.

Il cadavere è stato identificato per quello del bracciante Marcello Properzi, di a. 48, e sembra avvenuta la morte per apoplessia.

Dalla Compagnia della Morte è stato trasportato al Verano, ove oggi sarà fatta l'autopsia ordinata dal pretore del 1 Mand.

Dagli ospedali — Il caporal maggiore del 2º granatieri Sgarini Gabriele di anni 31, ieri, facendo la scherma nella caserma in piazza Santa Croce in Gerusalemme cadde, lussandosi il braccio sinistro.

A S. Giovanni fu dichiarato guaribile in 40 giorni.

— Il calzolaio Umberto Valli di a. 32, abitante in via Ariosto 7, ieri, fuori Porta S. Giovanni, fu investito da una vettura riportando la frattura del braccio sinistro.

A S. Antonio fu dichiarato guaribile in 30 giorni.

— Il litografo Romolo Mazzetti di a. 14, ab. in via del Gambero 32, lavorando nella litografia in via Lata, rimase impigliato con la mano destra fra gli ingranaggi d'una macchina.

A S. Giacomo guarirà in 15 giorni.

Musica al Pincio — Programma che eseguirà oggi dalle 18 alle 19.45 la Banda comunale nel piazzale del Pincio:

1. Meyerbeer. Gran Sinfonia in forma di marcia.
2. Rossini. L'inganno felice, sinfonia.
3. Verdi. Aida, gran finale 2º.
4. Wagner. L'Oro del Reno, Entrata degli Dei nel Walhalla.
5. Pedrotti. Tutti in maschera, sinfonia.

In piazza della Stazione, lato arrivi, il Concerto Esquilino suonerà dalle 19 alle 22:

1. Vessella. Marcia trionfale nell'opera Mosè.
2. Strauss. Waltzer.
3. Suppé. Poeta e contadino, sinfonia.
4. Verdi. La Traviata, preludio e duetto.
5. Gounod. Faust, pout-pourri.
6. Verdi. Aida, finale atto IV.
7. Marcia militare.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 28 maggio 1907 – *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 1 settembre 1906 fino alla polizza n. 22210.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 26 settembre fino alla polizza N. 39660.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 2ª 4ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 27 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo; fra cui un baldacchino antico ricamato in argento.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Ultime Notizie

Elezioni politiche.

Bergamo 26 ore 17.30. — Votarono 8000 elettori; Rota fu eletto con 2750 voti circa.

Domani avverrà la proclamazione.

Ministero Interno.

Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza: Congregazioni di Carità di: Paduli (Benevento) - Crevalcore (Bologna) - Villanova di Ardenghi (Pavia) - Tomba di Pesaro (Pesaro).

— E' stato disposto il concentramento dell'O. P. dotalizia Vivarolli nella Congreg. di Carità di Castelnuovo Berardenga (Siena).

— Sono stati eretti in corpi morali e concentrati nelle rispettive Congr. di Carità: il Legato Radicati di Passerano (Alessandria) ed il lascito Vicario di Gabiano (Alessandria).

— E' stata disposta l'erezione in ente morale del pio Legato Leonesio di Tremosine (Brescia), nonchè il suo raggruppamento coll'altra O. P. locale Tiboni.

— Il Monte Frumentario di Pratica (Roma) è stato trasformato in Cassa di prestazioni agrarie approvandosene il relativo statuto organico.

Ministero Lavori Pubblici.

Opere pubbliche.

Su proposta del Ministro dei LL. PP. on. Gianturco, è stato provveduto fra l'altro: alla dichiar. di pubblica utilità per le opere di costr. di un acquedotto ad uso del Comune di Borgotaro (Parma); e per le opere di ampliam. e sistemaz. del Corso Ugnaglianza e della via Collegio nella città di Sciacca (Girgenti); ed alla proroga del termine stabilito per il compimento dei lavori per la costruz. del campo di tiro a segno di Castellabate (Salerno).

Pel porto di Napoli.

L'on. Gianturco ha indirizzato una lettera al sindaco di Napoli intorno allo stato dei lavori del porto.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Congresso degli industriali e commercianti italiani a Palermo ha votato, plaudente, un ordine del giorno esprimente la gratitudine del paese all'opera dell'on. Ministro d'agricoltura a vantaggio dell'istruzione industriale e commerciale.

Ministero Poste e Telegrafi.

Con recente circolare il Ministero ha disposto che le domande relative alla conversione dei certificati nominativi della rendita, sieno accettate anche dagli uffici situati nelle località dove esistono succursali della Banca d'Italia.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per la diffusione dell'istruzione elementare nel Mezzogiorno e nelle Provincie centrali.

Ieri la Commissione Centrale per la diffusione dell'istruzione elementare nel Mezzogiorno e nelle Provincie centrali ha tenuto la sua prima adunanza coll'intervento del Presidente on. Guido Baccelli e dei componenti on. L. Bianchi, G. Manna, deputati, comm. Giriodi direttore generale dell'istruzione primaria, De Johannis capo divisione dei Comuni al Ministero dell'Interno e cav. Marani, segretario.

Il ministro, on. Rava portò il suo saluto ed i suoi ringraziamenti all'illustre presidente ed agli altri convenuti, accennando alle funzioni nuove poste dalla legge per la diffusione delle scuole e degli Istituti scolastici, dall'Asilo alla refezione, dalle scuole di Stato nelle frazioni rurali povere, agli aiuti ai maestri; rilevò poi il compito importantissimo della Commissione, ripromettendosi dall'opera illuminata di essa un'efficace contributo a vantaggio dell'istruzione e dell'educazione popolari. Quindi la Commissione iniziò i suoi lavori tracciando le linee generali della propria azione e stabilì di riunirsi nuovamente il giorno 3 giugno p. v.

Ministero Marina.

Le RR. navi « Varese » giunta a New-York il 26. « Etruria » partita da New-York per Boston il 25. « Vespucci » giunta a Spezia il 25. « Chioggia » giunta a Spezia il 25.

Il Duca degli Abruzzi.

(S) **New York**, 25. — La r. nave italiana *Varese* con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi è qui arrivata oggi da Filadelfia.

Il Duca degli Abruzzi è stato ossequiato dal Console generale italiano, comm. Massiglia e dalle notabilità della Colonia italiana.

FRANCIA

Marsiglia, 26 — L'Associazione dei capitani di lungo corso ha votato un ordine del giorno, in cui, dopo aver dichiarato che le intenzioni del Governo circa il servizio delle pensioni non sono sufficienti, prega fermamente il Comitato esecutivo di difesa della gente di mare di lanciare al più presto la parola d'ordine dello sciopero generale di tutti gli iscritti marittimi, senza distinzione di gruppo o di categoria, e dichiara che l'Associazione federale dei capitani ed ufficiali è pronta al primo segnale e che, occorrendo, si farà sospendere il lavoro a tutti i marinai federati per ottenere soddisfazione.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Leopoli**, 25. — Nel Comune di Korncho, circoscrizione di Stryj, la folla, dubitando dell'esattezza del risultato dell'elezione proclamato dal presidente della Commissione elettorale, prese a sassate i membri della commissione ed i gendarmi, ruppe i vetri della casa e spense i fanali.

I dimostranti risposero all'intimo loro fatto dai gendarmi di sciogliersi con una fitta sassaiuola. Tre gendarmi rimasero feriti. I gendarmi spararono due volte. La folla allora si disperse. Quattro contadini furono uccisi e nove feriti gravemente.

S. U. D'AMERICA

Londra 26. — Secondo un dispaccio da New-York pubblicato da alcuni giornali, le ferrovie dell'Ovest hanno ordinato 100 mila tonnellate di rotaie di acciaio da consegnarsi nel 1908. Da parte loro le diverse Compagnie ferroviarie dell'Est trattano pure un'importante ordinazione di rotaie.

ULTIM'ORA.

Milano, 26. ore 17.30. — Nel salone della Federazione delle Società scientifiche, con largo intervento di sanitari, committoni e amici politici e di altre notabilità, fu festeggiato oggi il giubileo professionale del medico senatore Malachia De Cristoforis.

Lo salutarono con parole di simpatia il dottor Forlanini, presidente dell'Associazione sanitaria e l'assessore Menozzi.

Il dottor Veratti, a nome del Comitato, gli presentò un album contenente le attestazioni affettuose di oltre quattrocento notabilità.

All'album era unito un bozzetto dipinto dal capitano Anselmi, riproducente il campo di San Fermo, ove il cap. Carlo De Cristoforis, agli ordini di Garibaldi, nel 1859 cadde eroicamente lasciando cinque fratelli, tutti soldati dell'indipendenza, dei quali oggi Malachia è il solo superstite.

Parlarono pure il capitano Campolieto e il dottor Bertarelli.

Il sen. De Cristoforis ringraziò commosso.

Stasera, con un banchetto, hanno termine i festeggiamenti.

Corse di Torino.

Ore 18,50. — Sesta corsa — Corsa militare — (Steeple chase - handicap) — L. 3000 delle quali 500 al secondo — M. 3500.

Arrivano 1. Lost and Found (ten. F. Di Sambuy); 2. Sarafchan; 3. Strolog Girl (cap. R. Biego).

Non piazzati Mark IV e Caraco.

CENERENTOLA HA SOGNATO

Romanzo di MARIA STELLA

IV.

Le delizie del Commendatore.

— S'accomodino, s'accomodino, sua madre diceva.

— Madama ha da dirti una cosa... incominciò Pasqualina.

— Prima di tuttto: Florentina non c'è?

— E' andata via con l'Anita. Dovevano comprare certe stoffe...

— Quali stoffe? domandò la Pasqualina soprannominata il punto interrogativo per lo straordinario numero delle sue domande. Per i vestiti di tinverno, forse? La galleria di via dello Statuto ne ha un assortimento. Che colore preferivano? La figlia della mia padrona di casa, un abito scozzese, stupendo, già cucito, l'ha avuto per dodici lire! Posso domandarle se al magazzino ce ne è rimasti degli altri. I cappellini li hanno comprati?

— Scusi, ho un po' di fretta, interruppe Madama. Mio marito m'aspetta già per voltare un pasticcio di lasagne.

— Un pasticcio di lasagne; buono! come l'ha fatto?

— Scusi...

— Ah sì, ha ragione, non interrompo più.

— Ebbene?

— Senta, cominciò solennemente madama Ruscotti, e Laura si mise in ascolto. Signora Alberini, ha potuto osservare che io abbia mai messo il naso negli affari degli altri? *Tutto il mondo* è testimonio che io non ho mai fatta la sensala di matrimoni, nè montata la testa alle ragazze da bene. Quando dico una cosa, dunque, è seria e ci si può contar su. *Il perchè* di questo preambolo, eccolo. Il commendatore Capobianco, ha una simpatia per la sua Florentina.

Un mormorio di meraviglia da parte della mamma; un mormorio di approvazione da parte della Pasqualina.

— Che ti pare? Ma vada avanti, Madama, vada avanti.

— L'ha incontrata due o tre volte, riprese la Ruscotti, e sono delle settimane che non fa che parlare di lei e pensare a lei. Il commendatore è una persona posata... una testa quadra, non è più un ragazzo...

— Quanti anni avrà? interruppe la Pasqualina.

— Oh! la fede di nascita non l'ho vista. Quel che è certo, è un uomo di costumi illibati, onesto sino all'esagerazione! fra guadagni e risparmi ha un bel capitaluccio; non è dei più brutti, è vegeto, poi, posso assicurarglielo io....

— Ah lei lo sa?....

— Basta, la cosa mi parrebbe fattibile. Questa sera è il compleanno del commendatore, bisogna che loro vengano giù ad assaggiare il mio pasticcio, è conducano la Florentina alla quale prego di non dir nulla. Bisogna che tutto proceda naturalmente. Tanto per non dare nell'occhio ho invitato anche i Masucco e i Guffanti. Si farà un po di musica, si discorrerà...

— Che ho da dirle? sospirò madama Clotilde. — Sarebbe una fortuna. Una figliuola accasata! Sarò sempre riconoscente alla sua amicizia.

— Si sa, noi donne ci s'intende.

— Oh ma da donne a donne c'è differenza.

Laura udì un suono di baci commossi. La Pasqualina si soffiò rumorosamente il naso.

— Mi lascino scappare, soggiunse madama Ruscotti. — Come ho detto, mio marito è affaccendato. A stasera, dunque. Ciarea, siora Pasqualina, ciarea madama. Speriamo che vada bene! — gridò in mezzo allo strepitio delle sedie smosse e corse a voltare il pasticcio.

— Povera Florentina, povera Florentina, proruppe Laura, puntando i gomiti sulla scrivania ed afferrandosi il capo. Un mercato vergognoso! Speriamo che non accetterà. Ah non avrei mai supposto che mamma potesse desiderare una cosa simile. Senti.... senti.... si sta lamentando di lei... Come sei egoista, come sei cattiva, mamma.

Difatti nella stanza attigua il colloquio fra la Clotilde e la Pasqualina continuava e la nonna era venuta a pigliarvi parte. Parlavano a voce più alta e Clotilde diceva che Florentina era la meno intelligente delle sue figliuole.

— Sa appena leggere e scrivere e far di conto, borbottava con disprezzo non è davvero come le altre due che parlano a tu per tu coi professoroni! Tutta la sua abilità consiste nel fare da sarta alle sorelle. In certi giorni è la serva di casa, lavora come un negro e fa un fracasso da stordire: in certi altri, una mummia! rammenda gli stracci e invece di farmi un briciolo di compagnia, sta muta col capo basso e qualche volta piange.

— Un amoretto? Interrogò la Pasqualina.

— Mai più! Il droghiere che sta qui all'angolo la richiese l'altr'anno (un vedovo con un figlio solo, ricco sfondato!) Non accettò. E' una sciocca vi dico — Giovanetta si fece corteggiare da un ufficiale, naturalmente non potè sposarlo perchè senza dote. Non volle saperne d'altri, s'invecchia così. Poco le manca a toccare i trent'anni, sapete, e a trent'anni una zitellona è un peso per la famiglia, un impiccio, una donna mancata. Ci vuole il marito per significare qualche cosa nella società. (No! esclamò Laura, battendo i piedi). Ebbene, ora le si presenta quest'occasione che molte le invidieranno. Volete scommettere che rifiuterà?

— Ha la testa piena d'ubbie, soggiunse la nonna.

— Per fortuna, le altre non le somigliano, osservò la Pasqualina.

— Ora apro l'uscio e rispondo, pensò Laura.

Pure non si mosse, ma non ebbe voglia nè di scrivere nè di disegnare. Una rabbia sorda contro quelle vecchie idee e quegli egoismi l'agitava tutta.

Non vedeva il momento di prendere il diploma, guadagnare la vita per sè e per le sorelle.

— Così non avranno bisogno di sposare il primo che capita, soggiunse.

Di là, la conversazione delle donnicciuole cadeva sempre più nel pettegolezzo.

Continua

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1906-907

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

32ª Decade *dall'11 al 20 Maggio 1907.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	13086 (1)	13066 (1)	+ 20	23	23	—
Media	13086	13056	+ 30	23	23	—
Viaggiatori	4,566.511 00	4,273,426 67	+ 292,084 33	7,936 00	6,705 71	+ 1,230 29
Bagagli e Cani	250.283 00	236,278 29	+ 14.004 71	271 00	248 36	+ 22 64
Merci a G. e P. V. acc.	1,201,413 00	1,071,391 45	+ 130,021 55	1,902 00	1,614 34	+ 287 66
Merci a P. V.	5.996,924 00	5,6328,15 12	+ 364.105 88	4,335 00	3,849 58	+ 485 42
TOTALE	12,014,131 00	11,213,914 53	+ 800.216 47	14,444 00	12,417 99	+ 2.206 01

Prodotti complessivi *dal 1º Luglio 1906 al 20 Maggio 1907.*

Viaggiatori	137249347 00	128611658 37	+8,637,687 63	213,334 00	182,889 09	+ 30.444 91
Bagagli e cani	6,919,416 00	6,296,569 99	+ 622.846 01	7,646 00	7.259 83	+ 386 17
Merci a G. e P. V. acc.	38,455,401 00	36,106,041 12	+2,349,359 88	56,014 00	46.367 91	+ 9.646 09
Merci a P. V.	178090703 00	166993587 02	+11097115 98	124,278 00	108,704 99	+ 15,573 01
TOTALE	360714866 00	338007856 50	+22707009 50	401,272 00	345.021 82	+ 56.250 18

Prodotto per chilometro.

della decade	918 09	858 25	+ 59 84	628 00	539 91	+ 88 09
riassuntivo	27,564 94	25,889 08	+ 1,675 86	17,446 61	15,000 95	+ 2.445 66

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 27 maggio 1907 - S. Gregorio VII papa

Leva il Sole alle ore 4.42 m. - Tramonta alle 7.31 s.
Leva la Luna alle ore 7.30 s. - Tramonta alle 4.43 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 26 Maggio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	7.8	coperto	Nizza	22.5	1|2 coper.
Amburgo	15.4	1|2 coper.	Zurigo	17.2	sereno
Vienna	16.6	1|4 coper.	Costantin.li	19.0	1|2 coper.
Madrid	14.4	sereno	Malta	20.6	sereno
Parigi	19.5	1|4 coper	Atene	21.2	1|2 coper

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	22.6	sereno	legg. mosso	20.5	19.7
Torino	19.5	sereno	—	25.5	17.0
Milano	19.8	1|4 coperto	—	29.5	17.2
Venezia	20.6	1|4 coperto	legg. mosso	24.6	19.0
Bologna	21.0	sereno	—	26.0	19.8
Ravenna	20.5	sereno	—	24.4	16.0
Ancona	24.0	sereno	calmo	25.2	14.0
Firenze	18.8	sereno	—	30.5	14.4
ROMA	18.8	sereno	—	30.5	16.4
Bari	18.8	sereno	calmo	24.0	14.3
Napoli	21.2	sereno	calmo	28.4	20.0
Caggiano	24.4	sereno	—	26.9	16.0
Tiriolo	19.0	sereno	—	26.3	15.4
Palermo	21.4	sereno	calmo	26.6	12.7
Messina	19.4	sereno	calmo	28.2	15.4
Cagliari	19.6	sereno	mosso	25.6	16.6

Probabilità: cielo generalmente sereno e poco nuvoloso; qualche temporale; venti deboli o moderati varii; mare calmo o mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.1. Termometro centig. ***massima 30 0 minima 15.4.***

Umidità relativa 35 assoluta 10.75. Vento a mezzodì: SW. Stato del cielo: sereno.

Cambio di consonante.

Col C irto e selvatico,
Col B poeta bellico.
Col D arma antichissima
Coll'L un condimento.
Coll'N aroma e balsamo,
Col P belva anche si ritiene.
Coll'S abito un tessuto.
Col T pigro, malfatto...

Spiegazione del passatempo precedente:

GALLO - GALLONE

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5		7,	8.10	10,50	13,30	15,55	19, 21,5
Pisa-Torino	0.—	8,		8,30	14,40	20,40	21,15	
Pisa-Milano	0.—	8.		8.30	14,40	20,40	21,15	
Foligno-Ancona	6,10	12		17,50	22,20			
Firenze-Milano		9.—		10.25	14,35	22,50		
Grosseto				16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11,50		17,20				
Tivoli	7.5	9.40		11,30	17.—			
Civitavecchia	5.8			13,20				
Frascati	6.2	9.5		11.55	15,10	19, —		
Velletri-Terracina	6.4			17.15				
Velletri	6.4	[illegible]		7.1	20.5			
Ronciglione-Viterbo	6				18,5			
Fiumicino	5,44	8,30	16,					
Mandela-Subiaco	7,30		17,					

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,30	6,55	9,	13,10	14,15	17,47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6,45	7,25	9,40	10.10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6,45	7.25	9,40	10,10	16,30	22.10	23,35
Ancona-Foligno	7	11.40	14,50			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,3		13,10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	6,5	9.55	15.50	17,30	20,47		
Civitavecchia		19,50					
Frascati	7,15	8,40	14,1	17,26	19,35		
Terracina-Velletri		9.45				20,53	
Velletri	8,20	9,45	15,40			20.53	
Viterbo-Ronciglione		9,18	12.45	17.54		21,18	
Fiumicino	8,27		16,30			20,50	
Subiaco-Mandela		9,58	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16 32 - 18,17 - 20,2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14 20 16,5 - 17,50 - 19,50 - 19,35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11,50 - 13,35 15,20 - 17.5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15,35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20	11.fest.	15,30
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	8.54	12.12	—	18,26
Civita Castellana	p.	5.54	—	15.25	17.43
Prima Porta	a.	8.9	16.55fes.	17.41	19.58
Roma	a.	8,53	17.4P.M.	18.23	20,41

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.50 - 17.30 - 19.10 feriale - 21.18 festivo.

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 12.50 - 16.19 - 18.51 - 20.58 feriale - 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.43 - 9.23 - 18.5 - 12.25 festivo.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.32 - 17.53 - 20.- festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.30	11,30	—	—	18,—
Bagni a.	—	6,58	—	10.18	12,36	—	—	18,49
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13,15	—	—	19,22
Tivoli p.	5.45	7,55	—	—	11,26	16,10	—	—
Bagni p.	6,24	8.23	—	—	12.4	16,42	—	—
Roma a.	7,35	9,06	—	—	13,15	17.30	—	—

Guida del Forestiere

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via del le 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda:
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 11.
Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle al tramonto
Foro Traiano, p. Omonima. dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.
Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 18.
Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del P. dalle 10 alle 16.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-Wite